



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 02 luglio 2013

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

(trasmesso ai Capigruppo Consiliari in data 20/08/2013)

L'anno Duemilatredici, addì due del mese di luglio in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 19.05 nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente giustificato	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente	Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Perseu Ottavio	Presente	
Deiana Bernardino		Assente	Pibiri Simone	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia	Presente	
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola		Assente
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>21</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>4</i>

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA
MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr. PODDA SIRO

RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁵ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.

SOMMARIO

<u>Il Segretario Generale Podda Siro</u>	4
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	4
<u>PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015.</u>	
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	4
<u>La Consigliera Porcu Giorgia</u>	4
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	5
<u>Il Consigliere Cioni Riccardo</u>	5
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	7
<u>La Consigliera Corda Rita</u>	7
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	9
<u>La Consigliera Corda Rita</u>	9
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	9
<u>Il Consigliere Sanvido Ferruccio</u>	9
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	12
<u>Il Consigliere Melis Antonio</u>	12
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	15
<u>Il Consigliere Deiana Bernardino</u>	15
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	17
<u>Il Sindaco Cappai Gian Franco</u>	17
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	23
<u>La Consigliera Corda Rita</u>	23
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	23
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	23
<u>La Consigliera Corda Rita</u>	23
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	23
<u>L'Assessore Aramu Giovanni</u>	24
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	24
<u>La Consigliera Corda Rita</u>	24
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	25
<u>La Consigliera Corda Rita</u>	25
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	25
<u>Il Sindaco Cappai Gian Franco</u>	25
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	26
<u>Il Consigliere Delpin Dario</u>	27
<u>Il Sindaco Cappai Gian Franco</u>	27
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	27
<u>Il Consigliere Zaher Omar</u>	28
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	28
<u>Il Consigliere Lilliu Francesco</u>	28
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	29
<u>Il Consigliere Deiana Bernardino</u>	29
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	29
<u>Il Consigliere Deiana Bernardino</u>	29
<u>Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella</u>	29

[Il Consigliere Deiana Bernardino](#)

29

[Il Presidente del Consiglio Mamei Gabriella](#)

30

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, presente; Caddeo Ivan, assente giustificato; Cioni Riccardo, presente; Contu Mariano Ignazio, assente; Corda Rita, presente; Deiana Bernardino, assente; Delpin Dario, presente; Felleca Roberto, presente; Gessa Luigi, presente; Lilliu Francesco, presente; Madeddu Roberto, presente; Mameli Gabriella, presente; Melis Andrea, presente; Melis Antonio, presente; Noli Christian, presente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, presente; Perseu Ottavio, presente; Pibiri Simone, presente; Porcu Giorgia, presente; Sanvido Ferruccio, presente; Schirru Paolo Nicola, assente; Vargiu Vanessa, presente; Zaher Omar, presente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con 21 presenti la seduta è valida.

Vi ricordo che abbiamo già fatto la presentazione del primo punto all'ordine del giorno.

VIENE DISCUSO IL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione bilancio di previsione esercizio 2013 - relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2013-2015 2013

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Vi ricordo che la presentazione da parte del assessore Aramu è stata già fatta nella scorsa seduta, quindi possiamo iniziare la discussione. Inizio a nominare gli scrutatori nelle persone del consigliere Christian Noli, Aghedu Alessandro, Omar Zaher. Chi ritiene di dovere intervenire ne può fare richiesta. Grazie.

Ricordo anche che ci sono i membri del nostro Collegio dei Revisori che salutiamo, oltre alla dottoressa Pennisi, grazie per la vostra presenza.

Se non intende intervenire nessuno posso anche dichiarare chiuso... consigliera Porcu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
PORCU GIORGIA**

Buonasera signor Sindaco, Presidente, colleghi Consiglieri, signori della Giunta e gentile pubblico.

Sappiamo tutti noi che il bilancio di previsione è un documento contabile che contiene le previsioni di entrata di spesa relative all'esercizio a cui il bilancio si riferisce. La discussione sulla proposta del bilancio di previsione è il momento più importante della vita politica di un'Amministrazione comunale, essendo la stessa alla base di ogni azione Amministrativa e politica. Avremmo voluto trovare uno strumento strutturato con contenuti interessanti e propositivi, di un'azione di crescita, ma si è dovuto constatare l'incapacità di questa maggioranza a proporre e governare con uno sguardo al futuro del territorio ed in particolare alle generazioni che verranno.

Il documento che viene proposto questa sera evidenzia la mancanza di una linea politica fatta di interventi pensati e progettati per crescere. La maggior parte delle entrate comunali sono date dall'IMU, che con delibera numero 35 del 4 giugno 2013 si è pensato bene di aumentare, nonostante nella relazione previsionale e programmatica siano state poste 3 premesse fondamentali per il 2013: ridurre le spese correnti, proseguire nel contenimento dei costi, evitare l'aumento della pressione fiscale.

Sempre in tale contesto è stato previsto a seguito della sospensione della rata di giugno sulla prima casa, terreni agricoli e fabbricati rurali, di non intervenire e di monitorare le entrate rinviando al mese di settembre la valutazione circa un adeguamento delle aliquote per far fronte alle spese correnti.

Tutto ciò è stato disatteso, in quanto già con la delibera numero 35 l'aumento è stato applicato. Aumento che decorrerà con il conguaglio che i cittadini pagheranno a dicembre 2013; tale aumento è stato giustificato a suo tempo con la necessità di reperire le risorse aggiuntive al bilancio comunale da

destinare al finanziamento delle spese correnti, pari ad euro 320.000. In tale occasione ho espresso il mio dissenso ed oggi lo ribadisco insieme al gruppo al quale appartengo.

In questa sede propongo di prevedere la tassazione della prima casa in base al valore catastale ed al reddito dei cittadini, eliminandola per i meno abbienti e gli immobili con valori catastali bassi.

Ci si preoccupa di elargire qualche contributo, di organizzare qualche manifestazione, spendendo soldi pubblici senza verificare la valenza di quello che si fa.

Questa è un'Amministrazione che naviga a vista ed ancora più grave senza una bussola, non vi è alcun orientamento e siamo seriamente preoccupati per il futuro della nostra comunità

Per quanto riguarda le opere pubbliche, constatiamo che è stata anticipata al 2013 la realizzazione del corpo di fabbrica destinato a spogliatoi e servizi, sull'area adibita al gioco del tennis, riguardante l'impianto sportivo di Via della Resistenza, mentre è rinviata al 2014 la ristrutturazione della scuola elementare di Via Leonardo Da Vinci, con tutti i disagi che ciò determina per gli alunni, le famiglie e l'esborso economico che ricadono sull'intera collettività.

Ancora, pare si vogliano destinare delle somme per ristrutturare la tensostruttura di Santu Nigola, struttura che presenta elevate temperature d'estate e basse temperature d'inverno, a fronte del quale diventa impossibile l'esercizio di qualsiasi attività. Appare evidente che il bilancio che la maggioranza propone è un documento tecnico, sterile, privo di qualsiasi tipo di politica che servirebbe per la crescita complessiva di una comunità. Contiene opere ed interventi che qualsiasi Commissario, coadiuvato da un capace segretario e dagli uffici comunali, potrebbe tranquillamente attuare.

Ciò che preoccupa il nostro gruppo è la completa assenza nel documento di una politica progettuale per le questioni sociali e culturali, non vi sono strategie, proposte concrete per affrontare una crisi profonda che ormai è evidente, in qualsiasi comparto ed in particolare affligge sempre più le famiglie della comunità.

Nel bilancio non si vede nulla destinato ai giovani, possibile non capire che si deve investire sui giovani, sulla comunità e sul suo futuro? Dal punto di vista contabile, dagli addetti ai lavori non posso che prendere atto di quanto esplicitato, sia nella relazione redatta dai miei colleghi revisori, ma anche dagli uffici nella relazione tecnico contabile, secondo la normativa vigente.

Rispettando i parametri imposti in particolare dal Patto di Stabilità ed i tagli previsti dalla legge 122 del 2010, è stata prevista l'istituzione del fondo di solidarietà, che sarà alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei Comuni. Credo che il Ministero non abbia ancora comunicato l'importo spettante.

Ovviamente la norma è rispettata, quindi non eccepisco nulla dal punto di vista tecnico, ma auguro per il futuro un cambio di rotta di questa Amministrazione, a favore del bene del Comune di Selargius. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliera Porcu.

Ci sono altri interventi?

Mi sembra di capire che non ci sono altri interventi. Sì, consigliere Cioni, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie Presidente, grazie colleghi Consiglieri, grazie alla Giunta, grazie anche al Direttore d'Area, la dottoressa Pennisi, della presenza stasera.

Ho ascoltato con attenzione le parole della consigliera Porcu, sinceramente mi hanno anche invitato a riflettere, perché comunque sono sempre da apprezzare le osservazioni che fa una collega della Commissione, oltre che una collega Consigliera. Sinceramente diciamo che le accuse che ci ha fatto la Consigliera Porcu, le riflessioni che ha fatto, mi fanno riflettere, anche perché è bello fare manifesti sempre su quello che si dovrebbe fare, in chiave sempre fantasiosa, purtroppo, perché molto spesso è facile dire quello che si dovrebbe fare, ma oggettivamente io non sono un tecnico come la collega Porcu. Però oggettivamente un periodo di crisi internazionale come questo, che forse non c'è

mai stato, da che mi ricordi io, che ho 33 anni, fare i proclami di questo tipo è anche pericoloso, perché si cerca di insinuare una sorta di sospetto di immobilismo da parte dell'Amministrazione che in realtà oggi deve fare i salti mortali per garantire l'ordinaria Amministrazione, perché oggi, ricordiamo, bisogna fare i salti mortali per garantire l'ordinaria Amministrazione. Credo che questo venga ampiamente svolto da questa Amministrazione.

Selargius credo che sia un fiore all'occhiello all'interno dell'hinterland Cagliaritano, e lo dico fieramente, sia da cittadino che da Amministratore locale.

In più i problemi che abbiamo avuto nel redigere questo bilancio di previsione, che sono stati anche non pochi, causati inoltre dai ritardi di comunicazione da parte del Ministro delle Economie e delle Finanze. Cioè oggi lavorare e fare l'Amministratore locale in questa situazione, in questa circostanza è estremamente difficile. Ma è ancora più difficile se poi si fanno accuse che comunque, secondo me, lasciano il tempo che trovano. Lo dico senza volere mancare di rispetto, ma effettivamente mi sembra così.

Io, ripeto, non sono un tecnico, però per quelli che sono i dati che sono stati forniti dalla nostra area tecnica, noto che il Ministero che ci doveva fornire le informazioni entro il mese di maggio, non l'ha fatto. Noto inoltre che inizialmente il termine per l'approvazione del bilancio che data 30 giugno, è stato postergato al 30 settembre, noto quindi che questo continuo spostamento di comunicazioni che doveva fare il Ministero, ciò che doveva avvenire entro queste date non è avvenuto, quindi ritengo che ci fossero ulteriori ritardi. Questo cosa vuol dire? Che c'è un'inevitabile riflesso sul lavoro che deve effettuare un'area tecnica, quindi di riflesso anche l'Amministrazione. Quindi a cascata ovviamente ci sono tutti i riflessi anche su quello che è l'attività ordinaria.

In più bisogna anche dire che si è dovuto lavorare in chiave estremamente prudentiale, perché comunque si è lavorato in chiave prudentiale in questo bilancio di previsione, abbiamo tutto calcolato per difetto, nel senso che, non sapendo esattamente quanto ci sarebbe arrivato da parte del Ministero, noi, dico noi, ma ovviamente, gli uffici tecnici, hanno dovuto fare considerazioni proprio in modo tale che il Bilancio di Selargius che è sempre stato un bilancio virtuoso, rimanesse tale.

Noi abbiamo un bilancio complessivo tra entrata ed uscita che oscilla più o meno sui 32.000.000 se non vado errando. Ovviamente poi citerò in questo momento anche le voci più importanti che caratterizzano questo bilancio.

Devo leggere, perché non ricordo i dati a memoria, ovviamente, ma comunque li ha citati anche l'altra volta l'Assessore, lo rifarò io brevemente.

Comunque le entrate tributarie ammontano all'incirca per 9.500.000, entrate derivanti da trasferimenti correnti che tra l'altro ricordiamo che saranno sempre in diminuzione i trasferimenti da parte sia dello Stato che della Regione, ma perché il riflesso di questa crisi c'è dappertutto, a tutti i livelli. Non c'è solo a livello del Comune di Selargius, c'è a livello Regionale, a livello Comunale, a livello Nazionale ed a livello Europeo. Quindi è ancora più difficile lavorare in questa situazione.

In più, adesso continuo con gli altri dati, le entrate extra tributarie che ammontano a 2.779.000 euro, entrate nel titolo quarto, 8.373.000, fino ad arrivare a partite di giro che ammontano a 2.343.000, questa è la parte ovviamente delle entrate. Poi per quanto concerne la parte delle spese che tra l'altro, qualcuno ha detto che sono aumentate mentre in realtà le spese correnti sono diminuite rispetto al bilancio precedente, le spese correnti ammontano a 21.200.000 euro, spese d'investimento 9.000.000 fino ad arrivare alle spese per servizi per conto di terzi, che arrivano a 2.343.000. Diciamo che adesso citerò brevemente quelle che sono le voci più importanti, le voci più consistenti di questo bilancio di previsione.

Per quanto concerne le imposte municipali, il bilancio di previsione 2013 ammonta all'incirca 3.20.000 euro. Poi c'è un'altra voce importante del bilancio che è relativo alla questione della tassa dei rifiuti che abbiamo anche trattato nel Consiglio precedente quando abbiamo fatto il Piano Finanziario nell'ambito della gestione dei rifiuti, che ammonta a 4.221.000 e questo per quanto riguarda le entrate tributarie. Per quanto riguarda invece i trasferimenti correnti della Regione, ammontano all'incirca a 9.450.000 euro, all'incirca. L'importo maggiore costituito dal fondo Unico indistinto Regionale, che è

di 5.695.000 questa è la voce più importante. Questa è la voce più importante, ovviamente ci sono tanti voci ma queste le potete vedere ovviamente nel bilancio che avete ricevuto via mail.

Per quanto riguarda le entrate extra tributarie, le voci più importanti di queste entrate vengono dalle contravvenzioni inerenti il codice della strada. Ammontano a € 1.051.000, considerato che di questi € 1.051.000 il 50% va reinvestito in campagna di sicurezza stradale ed altre varie voci per la prevenzione appunto degli incidenti stradali e quant'altro.

Vado rapidamente anche alla voce delle spese, quindi la parte spesa, se noi notiamo il bilancio di previsione, per quanto riguarda le spese correnti, per quanto riguarda l'anno 2012 ammontavano ai 22.896.000, per l'anno in corso è diminuito, le spese correnti sono diminuite di 1.000.000, che non è poco. È una cifra di tutto rispetto. Proprio in seno a tutte le questioni della fase anglosassone di spending review e tutto quello che è il contenimento della spesa in senso generale.

Quindi insomma... scusate però, mi sembra di essere stato rispettoso nei vostri confronti quando stavate parlando, mi sembra di meritare lo stesso rispetto. Grazie.

Per quanto concerne la parte inerente la spesa, è scesa di 1.000.000 come stava evidenziando il collega Zaher, tra l'altro tra le spese correnti c'è anche la voce del personale che nel Comune di Selargius ammonta al 25%, che sono le percentuali più basse che ci sono per i Comuni di queste dimensioni.

Quindi io adesso, diciamo che arresterò la questione della lettura di dati, però, per concludere il mio intervento, diciamo che l'atteggiamento che abbiamo avuto nello stilare questo bilancio, che ha avuto l'ufficio tecnico, è stato, ripeto, prudentiale, anche in previsione di quello che può essere una situazione economica futura, anche peggiore. Perché anche questo può succedere, io ovviamente non lo sto guardando, ma può succedere, quindi, ripeto, dal punto di vista tecnico, la consigliera Porcu ha detto che è ineccepibile se non vado errando. Io dal punto di vista tecnico lo posso giudicare tanto quanto, bisogna che mi si spieghino le cose, per cercare di capire.

L'invito che faccio in conclusione è quello di non creare inutili allarmismi e cercare di valutare bene e pesare le parole bene, quando si esprimono in un luogo istituzionale come il Consiglio Comunale, soprattutto... non mi sembra di essere offensivo dicendo di pesare le parole. Pesare le parole quando si fanno dei proclami, questo dico io, di dare, altresì, suggerimenti concreti, non basati su quello che sapete fare in senso astratto, ma portare contabilmente anche gli esempi concreti di come andrebbero spesi i soldi.

Io per primo sono ben disposto ad ascoltare e dare anche il mio contributo. Tutto qui.

Grazie della collaborazione dei colleghi della Commissione, perché la nostra Commissione lavora sempre e comunque proficuamente, c'è un'ottima intesa dal punto di vista del modo di interpretare la funzione delle commissioni, è in attesa poi del bilancio successivo che arriverà. Ringrazio dell'attenzione i colleghi, il Sindaco e la Giunta. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Cioni.

Prego consigliera Corda, ne ha facoltà.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA CORDA RITA

Grazie Presidente, signori e signore della Giunta, colleghi Consiglieri.

Mi verrebbe da iniziare il mio intervento dicendo al collega Cioni: "Basta dirlo", condivido tutte le cose che ha detto il collega Cioni, basta dirlo.

A leggere la relazione previsionale e programmatica del Sindaco, sembrerebbe che il Comune viaggi su altri canali, ha rispettato le dichiarazioni programmatiche, ha rispettato obiettivi, finalità eccetera, ha mantenuto il livello dei servizi essenziali eccetera, quindi sembrerebbe un po' in contrasto poi con la realtà del bilancio, così come ci è stato descritto tecnicamente dalla dottoressa Pennisi.

Ritorno al mio intervento che parte da una considerazione sul bilancio, su quello che dovrebbe essere un bilancio, che è il più importante atto di un'Amministrazione, dovrebbe essere un documento

politico, non tecnico, un documento politico che esprime proprio la visione della città che ha una maggioranza che governa, quindi un'esecutività che guida la città.

Quindi non è un fatto tecnico – contabile, non è solo un atto Amministrativo. È un luogo in cui la città esprime il proprio indirizzo e le proprie azioni per lo sviluppo.

Dovrebbe essere redatto, questo bilancio, dopo un'attenta fase di ascolto, se possibile, della partecipazione attiva dei cittadini e delle cittadine alle scelte più importanti che si vanno facendo.

Quindi, con il bilancio è in gioco il progetto e la visione politico e di valore della città, obiettivi e strategie, risorse ed interventi, risultati. Se partecipato, il bilancio diventa davvero lo strumento dell'anima politica della città, ovviamente tutto questo non c'è stato, perché il nostro bilancio non è certo un bilancio partecipativo. Risulta, come percorso di partecipazione attivato, soltanto un'assemblea che viene fatta perché lo prevede il regolamento contabile, lo prevede lo Statuto, c'è stata un'assemblea popolare che ha visto la partecipazione di 7 cittadini.

Allora, possiamo su questo dire: "Ma i cittadini non hanno partecipato". Bisogna promuoverla la partecipazione, bisogna attivare i progetti, i percorsi, partendo da categorie organizzate, dalle associazioni, dalle parrocchie, dai cittadini che vivono nella nostra comunità, soprattutto in periodo di crisi quando ai cittadini vanno chiesti i sacrifici, quando i cittadini non ce la fanno ad andare avanti. Allora se questo non viene fatto, è evidente che il bilancio diventa una cosa autoreferenziale, che risponde "sì" ad un fatto contabile, dove i conti tornano, le entrate e le uscite tornano, però è uno strumento assolutamente privo di quell'anima che invece dovrebbe caratterizzarlo.

Viceversa la contabile vera del Comune, che è la dottoressa Pennisi, ci ha fatto una relazione reale, concreta, sostenendo che il bilancio viene predisposto all'interno di un'incertezza, addirittura delle entrate tributarie e erariali, quindi c'è incertezza su questo e soprattutto in un contesto caratterizzato da un cambiamento radicale della finanza pubblica e da stringenti vincoli europei.

Io aggiungo anche altri vincoli: il neocentralismo regionale, il neocentralismo statale. Con dimentichiamoci che con l'abolizione dell'ICI è stato abolito l'unico tributo locale che consentiva ai Comuni di elaborare quel minimo di programmazione in relazione ai bisogni della comunità.

Ci hanno imposto l'abolizione, perché era l'unico strumento che ci consentiva di giocare un po' sulle risorse per garantire i servizi ai cittadini. Adesso ci hanno imposto l'abolizione dell'IMU sulla prima casa, su questo concordo assolutamente con la collega Porcu, che avremmo dovuto fare una riflessione più attenta su questo tributo. Perché è vero che ce l'ha imposto lo Stato, perché ormai lo Stato decide nel bene e del male qual è la funzione dei Comuni ed anche la funzione delle Province, perché sull'IMU, avremmo potuto decidere di mantenere una tassa sulla prima casa, facendo una politica dei redditi così come è giusto che sia. Chi ha di più paga di più, chi ha di meno paga di meno. Chi non ha risorse non avrebbe pagato la tassa della prima casa, ma chi ha le risorse avrebbe potuto tranquillamente pagare una tassa sulla prima casa e garantire così un gettito di risorse utile all'Amministrazione per far quadrare il bilancio e far quadrare le spese da destinare ai servizi.

Quindi quello che va contestato all'Amministrazione in questo caso, perché è la responsabile di questo bilancio, è la mancanza di realtà sul bilancio. La mancanza anche di coinvolgimento, non soltanto dei cittadini, ma anche delle parti politiche che sono presenti in Consiglio, cosa che è assolutamente necessaria ed obbligatoria, soprattutto quando si vive una crisi molto profonda come quella che stiamo vivendo.

Quindi io avrei mantenuto, noi avremmo mantenuto un tributo sulla prima casa, soprattutto avremmo fatto una richiesta alla Regione, soprattutto per quanto riguarda la gestione di tutta una serie di servizi che noi stiamo gestendo in precarietà, che però non viene neanche rilevato nel bilancio.

Perché, ancora per esempio, tutte le politiche sociali, tutti i plus non sono stati inseriti a regime nei bilanci di Previsione. Per cui noi viviamo una situazione anomala di Comuni, ma è una realtà di tutta la Sardegna, che nel bilancio di previsione non sappiamo, non è riconvenuto se non per poche voci, tutte le politiche sociali che sono messe in campo da questo Comune.

Allora, quando io devo decidere gli obiettivi, la gestione dei servizi in relazione ai bisogni della mia comunità, devo avere presente tutto questo. Allora se io avessi avuto presente che noi stiamo gestendo asili Nido, il cui bisogno economico è di 1.260.000 euro, questo era il fabbisogno individuato

dalla Giunta nel momento in cui era stata fatta la concessione, la gara d'appalto, però a fronte di questo, gli asili nido sono gestiti da 45.000 euro forse, adesso non ricordo la cifra esatta.

C'è uno squilibrio, però poi noi sappiamo qual è la realtà di gestione dei nostri nido, dove i lavoratori non sono pagati, quindi c'è una situazione anomala, ormai lo sappiamo che la situazione è anomala. Una situazione venuta fuori quando è stato rescisso il contratto per inadempimento grave alla prima cooperativa, alcune criticità persistono anche con la seconda cooperativa, però non ne vogliamo parlare, non ne vogliamo prendere atto.

Allora quando si va a fare un bilancio di previsione, devono essere ben chiare tutte queste caratteristiche. Per non parlare poi degli investimenti come diceva la collega Porcu, investimenti anche per lo sviluppo della nostra cittadina, che dovevano essere contenuti in questo bilancio, rispetto ai beni che noi abbiamo, le nostre chiese, su cui costruire dei progetti di sviluppo economico della nostra città.

Faccio l'esempio degli itinerari dello spirito che ha messo in campo la Regione Sardegna in questi mesi. La Regione Sardegna ha investito negli itinerari dello spirito inserendosi nei circuiti nazionali ed internazionali degli itinerari per lo sviluppo del turismo religioso, che è un segmento fondamentale del turismo, che fa muovere milioni di persone su tutto il territorio nazionale. Allora noi siamo fuori da questi circuiti, mentre potremmo costruire, sulle nostre chiese monumentali e medievali che abbiamo, la chiesetta di San Lussorio, la chiesetta di San Giuliano, che sono dei gioielli veramente, che insieme al culto ricordo, il culto di San Lussorio che soltanto nell'anno in cui abbiamo portato le sacre reliquie da Pisa abbiamo avuto presenze a Selargius in una sera di più di 10.000 persone che non hanno lasciato nulla alla città; le cose vengono costruite su quello, sulle risorse che hai. Sullo sviluppo locale, quando le costruisci se non ci pensi un momentino quando costruisci il bilancio di previsione ed il bilancio triennale? Quando costruiamo su questo?

Per fare questo non ci vogliono risorse, basta chiederle, perché la Regione ha fatto 8 itinerari magari per i Comuni amici, oppure per i Comuni dove ci sono Sindaci più influenti del nostro Sindaco, passami il termine Gianfranco, influente. Lo so che sei influente più di Umberto Oppus, però Umberto Oppus ha avuto l'itinerario di San Giacomo, quindi su queste cose bisogna costruire, così come per la gestione dei servizi bisogna chiedere i soldi alla Regione. La Regione li deve dare i soldi per i servizi, li deve dare. Su queste richieste si possono costruire anche momenti di pressione con la Comunità, con le forze che sono presenti in Consiglio, cosa che non si è mai voluta fare.

Quindi, in conclusione, Presidente, guardi che qui sono presenti Consiglieri molto indisciplinati oltre che... non voglio usare un termine più forte. Fuori microfono poi te lo dico che cosa sei.

Dicevo, assolutamente...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Non interloquite, fate concludere l'intervento della Consigliera Corda.

Io francamente non mi sono accorta, prego consigliera Corda.

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

Sì, Presidente, concludo.

Prendendo atto del Bilancio di previsione che è abbastanza carente dal punto di vista del coinvolgimento della cittadinanza, della Comunità, in un documento fondamentale per la vita politico – Amministrativa del paese. Quindi, penso che avrebbe potuto fare uno sforzo maggiore la Giunta, soprattutto attraverso anche un coinvolgimento delle forze politiche che hanno un sempre mostrato disponibilità, anche per rivendicare risorse che spettano a questo Comune. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei consigliera Corda.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... prego consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie Presidente.

A sentire gli interventi che provengono dalla minoranza, dai banchi della minoranza, su una base di cose evidenti ed anche ingiuste se vogliamo.

Vengono intercalate una serie di affermazioni e valutazioni che dal punto di vista politico, non dal punto di vista tecnico, mi sento di doverle definire ingiuste se non ingenerose.

Perché sembrerebbe che tutta una serie di valutazioni, quelle sul Piano Politico, perché sul Piano Tecnico non mi è sembrato che ci fossero tutte le contestazioni e la valutazione sulla quadratura dei numeri non lasciava molto spazio e campo a diversificazioni. Però sulle valutazioni politiche in occasione di un bilancio di previsione, è ovvio che ognuno tenta di ritagliarsi dei ruoli che ritiene più appropriati.

Faccio questa premessa perché ritengo che oggi, più che mai, in assoluto, da quando io mi occupo di politica e bene o male cercando di essere consapevole di cosa ho in interno, non soltanto di quello che ho opportunità di Amministrare e gestire ma di quello che mi condiziona in questo tipo di attività. Oggi più che mai, le nostre opportunità di determinare soddisfazione in maniera concreta, di quelli che sono i bisogni della nostra cittadinanza, sono diventati incerti. Ma non in questa incertezza badate bene, per questo che ho usato il termine ingeneroso ed ingiusto. Non è una scelta, è una possibilità che ci stiamo dando noi, è una situazione che è imposta. È una situazione che ci cala, qualcuno l'ha onestamente richiamato, giustamente, mancava del tutto nella valutazione fatta da chi... non so se fosse l'intervento del PD per intero o una valutazione fatta dalla collega Porcu, però mancava, era del tutto assente questa consapevolezza che oggi come oggi noi stiamo vivendo un sistema, dove in Italia è diventato incerto tutto.

È incerto se c'è l'IMU quando e come ce la vorranno applicare, se e quando è togliere o rinviare l'IVA con gli aumenti. Cioè è diventato un paese dove il nostro scenario di prospettiva, dove investire con il cuore e con l'anima come qualcuno sostiene e vorrebbe fare, vede ridotto estremamente in maniera assolutamente non percepibile il campo d'azione. Nel senso che tutto il sistema che prima era impregnato nel "io ti do tu mi rendi", ogni volta che faccio il bilancio ho uno dei punti di certezza, mi sembra che sia saltato.

È saltato a livello nazionale, dove badate bene, quella che è l'azione matrigna, non è neanche attribuibile a destra o a sinistra in maniera classica, a concorrere a questo nostro disagio, sul piano gestionale, sono le forze che stanno da questa e da quella parte. A leggere poi i commenti in questo senso, di quello che è l'operato di questo nostro Governo e delle certezze che vanno in direzione dei cittadini, a leggere su facebook, io rimango... a questo punto me lo chiedo, la butto così in maniera un po' provocatoria e polemica, ma mi chiedo chi milita a sinistra, dice il vero quando parla su facebook, o quando parla in Consiglio? Perché i commenti che si fanno rispetto a certe cose sono nettamente diverse, anche da personaggi che non necessariamente rivestono il ruolo di Consigliere Comunale, sono addirittura deputati o Segretari Provinciali.

C'è una consapevolezza che in quella che è la relazione fatta dalla Consigliera del PD, manca del tutto. Mi sembra che questa del Comune di Selargius sia il pianeta Papalla, lontano mille miglia dal cuore della galassia, quindi noi potevamo fare tutte altre cose, programmare per i giovani, come se da questa non ci fosse questo tipo di esigenza, di bisogno ed anche di volontà.

C'è il problema vero dell'incapacità, ma non dovuta alla non scelta, è un'incapacità generale che ci proviene da questo Governo Nazionale, che anche voi sostenete, mi vanto, il mio Partito non lo fa, perché non ha potuto rappresentare, probabilmente non l'avrebbe fatto. La dimensione regionale che doveva essere la situazione sulla quale incernierare eventualmente correttivi a quello che è una scarsa tensione che Governo nazionale ha nei confronti della nostra società Sarda.

Ma, anche sulla dimensione regionale, badate bene, ho l'impressione che un'Amministrazione regionale che arriva con un bilancio di previsione, approvato a maggio, che a tutt'oggi non riesce neanche a spendere una lira di quello che è approvato come bilancio perché ci sono una serie di vincoli, lacci e laccioli, che impediscono di fatto oppure rallentano in maniera molto materiale la possibilità di pagare in maniera spedita, ti mettono in condizioni di avere altrettante incertezze, rispetto a quelli che sono gli spazi gestionali e di riequilibrio o di bilanciamento con il cuore o con l'anima,

come qualcuno pretenderebbe, di quelle che sono le gestioni patrimoniali e la gestione di questa Amministrazione.

Allora, qualcuno chiamava, dice: “Manca l’anima”. Io continuo a dire che l’anima, io sono anche un cattolico, però la lascerei da un'altra parte, qui ci vuole fegato a riuscire a mantenere in piedi, perché è un'altra parte anatomica, sicuramente presente e tangibile. Pensare di potere continuare a metterci la faccia, tentare di, con quel poco che c'è e che ci proviene, garantire e governare quelli che sono dei bisogni che stanno andando ad aumentare. Nessuno di noi lo nega.

Nessuno di noi l'ha mai negato. Il problema vero è che fra quanto io vorrei e quanto io posso fare, posso fare, non voglio fare, posso fare, c'è un mare di mezzo. Questo mare di mezzo mi viene determinato da tutta una serie di condizionamenti che non sono in questo Consiglio. Sono fuori da questo Consiglio. È per questo che dico: alcune delle valutazioni fatte sono assolutamente ingenerose ed ingiustificate. Perché, ritenere che quanto si è scritto un anno fa, inconsapevoli tutti noi, di quello che in un anno sarebbe andato a cambiare ed a maturare in questo scenario sempre più disgraziato che sta diventando l'Italia, pensare che si potesse programmare con certezza e con realtà, quella che poi è una realtà così mutevole e cangiante, perché cambia di settimana in settimana, da telegiornale a telegiornale, i dati dello Stato, i dati economici, i dati dell'occupazione, i dati dei disoccupati, quanto dovremmo incamerare e quanto stiamo andando, quando servirebbe per mettere in piedi un risanamento necessario, sono una sorta di stillicidio sul quale io sfido chiunque a poter determinare certezza, per poi fare le quadrature necessarie sotto il profilo tecnico.

Io penso che in questo tipo di scenario, quanto si è riusciti a compiere in questo Comune, facendo di necessità virtù era il massimo, non sono altrettanto certo che un quadro politico differente, per quelle che sono le mie convinzioni rispetto ad alcuni personaggi che ci sarebbero stati a governare, avrebbero fatto lo stesso tipo di capacità. O sarebbero riusciti a resistere a tentazioni.

Lo dico perché, quando si fanno le sparate: “Il Bilancio Partecipativo, qui non si coinvolge, qui non si fa niente, qui non si fa quell'altro” addirittura pensando, magari con proposte che noi non ci possiamo neanche dare, di applicare un sorta di patrimoniale per esempio sull'IMU, facendo pagare di più a chi ha di più, ma come facciamo, non lo fanno, non lo vogliono fare, hanno scelto anche le sinistre di non farlo quando sono state al Governo, scopriamo l'acqua calda perché qualcuno dice: “Ma noi potremmo fare così”. Non facciamo ridere.

È qualunquismo allo stato puro. Ci potremmo adoperare per meglio identificare chi sono i nostri contribuenti, quello sì, ma mi sembra che anche su questo tipo di scenario, per esempio, questa Amministrazione negli ultimi 7 anni, attraverso sistemi che incrociano banche dati, attraverso altre iniziative, ha un quadro, sicuramente, non la fotografia precisa del nostro tessuto economico, però sicuramente più certo di quello che c'era in precedenza.

Sicuramente se i tempi che abbiamo di fronte ci imporranno ulteriori buchi nella cinghia, si dovrà ricorrere anche a sistemi, diciamo, attualmente non pensati o per lo meno non praticati, se pensati. Dove vai a cercare dove i soldi ci sono, prima che scappino soprattutto.

Ora, io concludo anche, perché per polemizzare ce ne sarebbe parecchio, se uno vuole, ma ritengo che in una situazione dove le larghe intese nazionali sono il presupposto che permette ad un governo di sopravvivere facendo pagare a tutti i cittadini questi costi, quelle larghe intese vedono voi, grossa parte della minoranza, insieme a grossa parte della maggioranza a determinare questo tipo di scelte di politiche, mi sembrerebbe per lo meno ingiusto ed ingiustificato che questo tipo di meccanismo, non venga ... non è un'apertura in termini politici, ma non si consideri il fatto che non è possibile dare la colpa ad una parte, facendo finta che chi la determina, in pratica ce l'ha in casa, uno dei responsabili o uno dei partiti, forse più responsabile di altri, dal punto di vista del Governo di quelle che sono le politiche che attualmente ci impediscono e non so per quanto tempo, ci impediranno di potere avere una gestione più serena e sicuramente anche economicamente più positiva, se ci fossero dati e certezze su quelli che sono i flussi economici che attualmente non ci sono e non ci vengono dati e non ci vengono riconosciuti. Hai voglia a protestare singolarmente... io ho visto che è diventata proprio... e la chiudo qui, è una cosa che mi confonde parecchio. Io ero abituato a vedere un'Amministrazione regionale che si contrapponeva allo stato, non sempre benevolo, attraverso

un'azione rivendicativa che veniva fatta da cittadini, da alcune forze politiche che erano d'opposizione, normalmente, i sindacati, oggi a protestare nei confronti dello Stato non vanno molte volte neanche più i cittadini, ci stanno andando Consiglieri Regionali, addirittura chi governa fa un'azione di governo che è anche di protesta.

Ora in questo momento, ritengo che sia di confusione ampia, assolutamente non riscontrabile in nessun anno passato da quando c'è la Regione autonoma Sarda, ma come fate a ritenere che la responsabilità di un provvedimento senza cuore, come qualcuno lo ha definito, debba essere riposta e caricata sulla gobba di questa maggioranza e del Sindaco in particolare, e non di tutti questi meccanismi, decisamente più determinati. In ambito di possibilità ma anche e soprattutto determinanti nel costruire tutte le povertà estreme che stiamo vivendo, perché non le abbiamo mica fabbricati a questo livello i nuovi poveri. Li hanno fabbricati a quei livelli lì, dove anche voi siete corresponsabili.

Quindi penso che la valutazione per altre equa e più serena, doveva considerare tutti questi fattori. Perché se emergenza c'è ed è emergenza sicuramente, di questo carico di emergenza ce ne dobbiamo fare carico tutti. Grazie.

Alle ore 19,55 entra il Consigliere Deiana Bernardino; i presenti sono 22.

Alle ore 20,00 entra il Consigliere Contu Mariano Ignazio; i presenti sono 23.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Sanvido.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione. Dichiaro chiusa la discussione. Ha chiesto d'intervenire il Sindaco. Consigliere Melis, ha avuto tutto il tempo di chiedere la parola. Non interrompete.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signor Sindaco, signor Presidente, signori Consiglieri, gentile pubblico.

Io ero molto incerto se intervenire su questo bilancio, perché chiamarlo bilancio è un po' troppo. Anche perché manca quella solennità che gli avrebbe voluto attribuire ... (parola non chiara)... intervenendo. Dice: "Quando si presenta il bilancio è un momento solenne, di grandi aspettative per noi stessi, cittadini, ed anche per le prospettive del paese in generale".

Se andiamo invece a sentire il bilancio attraverso le relazioni ufficiali che sono avvenute sia nella presentazione di esso, bilancio, alla popolazione, sono due persone, sia anche dall'esposizione che ha fatto l'assessore al Bilancio, che io chiamerei più sacerdote dei numeri che Assessore. Come dire che l'Assessore leggendo la relazione ha dato numeri, non ha fatto altro. Evidentemente pensava di dare molto significato ai numeri. Attraverso i numeri si pensa di guarire chissà quali mali del mondo. Lui stesso ha finito per dire: "Purtroppo io non vi posso dire altro, se non numeri, se non dare i numeri". Non è una frase infelice mia, è una frase sua.

Questi numeri sono numeri che non portano da nessuna parte, perché un bilancio che ha entrate per 23 - 24.000 euro, 23.000.000 di euro, di entrate... 23 - 24.000.000 di euro di uscite, investimenti per circa 8 - 9000 euro, che poi sono investimenti del passato, che vengono continuamente rievocati come se fossero risorse liquide, sono risorse accumulate. È un bilancio che non porta da nessuna parte, cioè quando un bilancio non riesce ad avere come prospettiva risorse pari almeno alle uscite, ma devono essere necessariamente superiori, non fa niente, non porta da nessuna parte. Diventa un bilancio ripetitivo, non consono, non congruo, senza fiato, senza respiro, dove il futuro non si vede.

Cavour aveva ragione quando diceva : "Datemi un bilancio vi dirò il futuro di quella città, di quel paese".

Ma dov'è il futuro di questo paese? Con questo bilancio? Quali sono le prospettive che la gente attende, perché il disoccupato vuole lavoro, il commerciante vuole botteghe che producano, l'industria vuole produrre, l'agricoltura vuole essere fiorente, non c'è un accenno a niente. I nostri Assessori sono

più competitivi nel promettere attraverso l'Unione Sarda quando ricevono 1000 o 2000 metri quadrati di terreno e lì vogliono fare il toccasana dell'agricoltura, dicendo, promettendo, questo faremo un bando lo daremo ai giovani, sicché per esempio, presentare in sé le prospettive agricole.

Noi avevamo la piattaforma, io l'ho detto tante volte, sarò stantio, vi voglio massacrare le orecchie, sarò ripetitivo anche io, ma mettere per esempio "l'Italia è fiorente, riappare nuovamente attiva, ci sono progressi in agricoltura", cioè crede ancora che l'agricoltura sia un settore produttivo, mentre i giovani si riaffacciano all'agricoltura, preferendo altri lavori, ma restando vivi.

L'agricoltura abbiamo ancora memoria dei nostri nonni e dei nostri padri che vivevano di agricoltura, l'agricoltura nonostante abbiamo irrigato i campi per 800 ettari, eccetera eccetera, l'agricoltura lì, spenta, sconta, defunta per sempre.

Eppure io ho detto che nell'agricoltura c'è ancora una speranza, si può fare qualcosa.

Certo se io trovo persone che mi dicono: "Ma non ci sono le leggi appropriate, non ci sono finanziamenti", ma il Comune avrà pure una voce per dire: "In che cosa a Selargius si può investire, per guarire per lenire in parte la disoccupazione?" Può farlo questo un Comune attrezzato di 30.000 abitanti e portare la gente alla Regione perché faccia legge in questo senso? Non credo che tutti abbiano fatto diritto per sapere che i Romani per fare leggi si facevano raccontare i fatti e poi li traducevano in leggi. Ma comunque io credo che ad esempio le leggi si facciano tenendo conto di come maturano i fenomeni della società.

Io ho detto anche, non so, facciamo una sorta di censimento di terreni incolti a Selargius.

Sempre all'interno di quei 500 ettari di terreno irrigati, facciamo un censimento, vediamo per esempio quali sono coltivati e quelli non coltivati.

Quelli coltivati si chiamano i proprietari: "Le dai in affitto queste terre, perché vogliamo far lavorare la gente", quelli diranno: "No, io non do in affitto niente", avrà il Comune di Selargius diritto di pretendere che quelle terre diventino produttive? L'avrà un diritto, se vuole fare lavorare questa gente? Può in base a questo chiedere alla Regione degli interventi particolari? Nazionale per esempio sollecitare un contributo per una squadra, un contributo per chicchessia? Può fare questo per 9000 disoccupati locali? Oppure non ne avete voglia, perché i voti si prendono dai proprietari, perché proprio sono anche io.

Allora se curiamo gli interventi particolari nostri, oppure curiamo gli interessi generali. Io so che per esempio, per arrivare all'esproprio dei terreni per le case, si sono fatte battaglie.

Oggi il lavoro è qualcosa di più della casa, oggi se non hai il lavoro la casa non la fai, quindi prima il lavoro della casa, allora quei terreni che non si mettono a disposizione puoi pretendere che vengano anche espropriati? Perché attraverso l'esproprio puoi dare lavoro. Ma perché è vero, la terra è divisa in mille rivoli, ma solo così tu puoi avere ragione per fare un discorso aziendale, un discorso pienamente produttivo.

Allora anziché dire che non si può fare, io non sto chiedendo chissà quali risorse.

Se risorse non ne ho però ho un problema, quello di lenire la disoccupazione del paese, cosa posso fare? Devo fare qualcosa! Altrimenti ha ragione chi diceva che basta dirlo al ragioniere di fare il bilancio, alla dottoressa che è anche brava, per cercare di mettere assieme i numeri e dire: "Queste risorse ci servono per questo". Perché se non ci sono prospettive diverse, non c'è bisogno di una Giunta o di chicchessia per fare il bilancio.

Forse è così magro, se non serve a niente, serve soltanto a riparare alle cose indispensabili, stipendi, questo e quest'altro, punto e basta, non ci sono altre risorse per fare altro.

Questo bilancio non ha programmazione, quindi non ha respiro, quindi non è bilancio. È una sommatoria, è un promemoria, è una raccolta di spese e basta. Quindi non avendo programmazione questo non è un bilancio di previsione, perché i bilanci, la parola bilancio indica per esempio entrate e spese per risolvere dei problemi, progettare il futuro, per spenderli meglio, tenendo conto dei bisogni della società, i bisogni della società oggi, al di là di tante altre cose che non c'è, quindi non è chiesto soltanto all'Europa, l'Italia ed alla Regione di creare lavori in Sardegna, è richiesto anche all'Ente locale, perché l'Ente locale è una base elementare di questa articolazione democratica. Quindi non può mettersi da parte. Si deve territoriale pensare anche all'ente locale.

Quindi le prospettive erano nell'industria, io vi ho detto tante volte, andateci adesso, la gente è più disperata che mai. Se ne stanno andando in dalla zona industriale perché non serve a niente, se ne stanno andando, la zona industriale sono diventati depositi di roba e basta. Nessuno produce più niente.

Una volta io ero orgoglioso perché a Selargius facevano le camice ed andavano addirittura in America perché Clinton amava le camice fatte a Selargius, oggi anche quella è fallita, non c'è più nulla. Allora, come vedete anche nella zona industriale bisogna fare qualcosa, ma insomma, stiamo con i piedi per terra, da quando io me ne andai... da quando io ho lasciato l'Amministrazione che stavano asfaltando le strade, non c'è neanche un'insegna della zona industriale, non c'è nulla, non c'è nessuna indicazione. Si potrà fare qualcosa anche nella zona industriale, si può parlare con l'Assessore all'industria per dire "Che cavolo dobbiamo fare?" c'è un'iniziativa del Comune in questo senso? Perché i Comuni che fanno parte del consorzio non si armano e si fanno sentire? Ma se non c'è un comune che li indirizza, che gli dà sprone, che lo prende per mano per fare qualcosa, quella zona industriale è sempre più decrepita, sempre più morta. Da lì dovevano nascere 2000 posti di lavoro, non ce n'è più neanche uno o quasi niente. Quindi anche nella zona industriale è così, è morta.

Il commercio, Dio ce ne scampi, Dio ce ne scampi. Cosa si può fare per il Commercio Assessori competenti? Non si può fare niente. Si può fare il Piano del traffico? Rivederlo, porre in maggiore attenzione questi nostri commercianti, prima che chiudano tutti? In attesa che muoiano gli stenti? Prima che falliscano, qualcosa si può fare, si può mettere in evidenza le strade del Commercio di Selargius? Si può fare una pubblicità sui commercianti di Selargius a spese del Comune per attirare gente? Si può fare un'azione con gli altri Comuni, si può chiedere alla Regione di fare qualcosa?

È vero non abbiamo risorse, ma qualcosa la possiamo fare però. Qui non c'è traccia di nulla, non si vede come potere esporre questi nostri bisogni, a chi per esempio, un minimo di attenzione la dovrebbe avere. Niente manco di questo, io non so se noi dobbiamo continuare a vivere spostando soltanto piccole risorse, se avessimo avuto più chiarezza su questo bilancio anziché fare i sommatori e basta, Assessore o mago della cabala, avessimo avuto per esempio una rassegna... No, no, almeno fosse veramente mago della pioggia o della cabala, perché almeno... almeno potremmo invocare un miracolo, quando manca la pioggia, molte volte le chiose si aprono le processioni per far piovere.

Io vi sto dando un'altra indicazione, perché se le cose si muovono così a rallentatore non si fa niente, è inutile sperare che cambi qualcosa.

Almeno avessimo avuto l'elenco delle spese, non so il PEG, avere il PEG per sapere come è stato gestito tutto questo anno, non lo so. Piano di Gestione Economica del Comune. Anche lì avremmo potuto leggere le cose. Non so, spesa per spesa, sapere le spese correnti dove sono, che cosa ne capisco io, per dire "perché hai fatto questa spesa", visto che le risorse sono così minime volevo sapere come avete speso 24.000.000 di euro. Cioè noi abbiamo diritto di conoscere queste cose, non c'è traccia. Come facciamo a darvi indicazioni di una migliore spesa per esempio? Io non voglio sommatorie di spese, non me ne importa nulla, voglio sapere invece voce per voce, voglio fare la casalinga a questo punto. Altrimenti non ne so niente. Questo bilancio è anonimo.

Lo conoscono soltanto gli addetti alla spesa, non io. Tante altre cose che per esempio, una relazione ancora più precisa, anche sulle società che noi abbiamo.

L'altro giorno ho sentito un appunto su certe spese di Campidano Ambiente, anche tutte quelle spese, tutte le spese di questa società le vogliamo conoscere. Voce per voce. Altrimenti noi non riusciamo ad entrare pienamente in questo... eppure non dovrebbe una cosa così difficile, se lo dobbiamo approvare definitivamente, un bilancio dobbiamo conoscere tutto. Altrimenti oggi dire: "Approvo questo bilancio è deludente" vuol dire anche dare l'assenso a tutte le spese che sono state fatte. Ma sarebbe un voto oscuro. Perché io non le ho trovate da nessuna parte, salvo che io non abbia capito nulla. Salvo che io non mi intenda affatto di bilancio, qualcun altro è più privilegiato di me, ma io le spese correnti non le conosco, come sono state selezionate e fatte.

Quindi cosa vi posso dire io se non quello di tenere conto che noi non vogliamo essere un'opposizione opprimente una minoranza contraria, noi vorremmo essere costruttivi, vi diamo degli indirizzi, delle indicazioni, ma purtroppo le nostre indicazioni non sono molto gradite da parte vostra. Capisco che per esempio tenere conto di indicazioni come quelle che ho fatto nella mia esposizione è

gravoso, ci impegna di più, è massacrante anche seguire queste cose. Però in altri tempi queste cose si facevano, abbiamo avuto dei risultati che io adesso non vedo, perché noi stiamo vivacchiando da anni su delle cose ottenute 10 o 12 anni fa. Non abbiamo quasi nulla per il futuro, se non mettersi in riga dei papi dei tre Comuni, in questa lunga estenuante fatica a procurarsi delle risorse da parte della Regione, che non ha fatto manco essa politiche chiare. Occorrono veramente politiche chiare che incidono per esempio sui territori, non puoi avere fatto alleanze tra Comuni, perché sono alleanze dove la produttività, dove il Commercio, tutto pari pari, senza fare politiche che rivedano quelle mancanze, quei bisogni nei vari settori del territori, non puoi articularle così vagamente.

Mi devi dire che cosa fai sul commercio, cosa fai sull'industria, hai creato i Pia, i Pia sono nati per dare respiro occupazionale e produttivo ai territori e non ne hai seguito le politiche.

I Comuni dovrebbero essere assillati nei confronti della Regione, non aspettare che la Regione faccia, deve ottenere dalla Regione certi risultati. È in questo senso che noi vorremmo dare tutto il nostro apporto. Essere anche affianco di chi governa l'Amministrazione per proteggerlo, per incitarlo, per ottenere maggiori frutti per il paese.

Io l'altro giorno e termino, sono intervenuto sul centro storico, sono stato anche biasimato da molti, come a dire che io non volessi il centro storico. Io ho detto che voglio un centro storico, voglio salvaguardare quello che è esattamente storico nei paesi, ma se tu mi fai politiche di centro storico per cercare nuovamente di raddrizzare le sorti dell'edilizia che ed un'attività attraverso la quale vive questo paese in prevalenza e non mi dai nessuna possibilità comunque di costruire, ma che cavolo mi serve un centro storico in questa maniera. Cosa ristrutturato se non posso toccare niente. Posso, ad esempio, riedificare mura putride, che non ci posso neanche entrare? Posso edificare nella vecchia maniera dove non mi dà mai l'autorizzazione nonostante abbia ristrutturato? Perché non entra l'aria. Allora a cosa mi serve possedere 600 metri quadrati di terreno in centro se non posso farvi un accidenti? Posso protestare per questo presso la Regione e fargli cambiare il centro storico, altrimenti qui non facciamo niente è inutile aspettare che il cittadino dica: "Nessuno ha fatto ... il cittadino chieda", cosa chiede, se non può fare comunque niente? Perché illuderli con prospettive "Domani c'è il centro storico" sono passati 5 anni, 7 anni quasi ed il centro storico è sempre fermo lì? Perché illuderlo su un Piano Urbanistico che non cammina, quando il Piano Urbanistico è un altro strumento attraverso il quale posso creare un serio sviluppo nel paese? Vogliamo finirla e nuovamente concentrarci... eravamo distratti tutti quanti, se noi continuiamo questi percorsi non arriviamo da nessuna parte, il paese sta morendo. Ci sono suicidi dappertutto, qui non si suicida più il poveraccio, si suicida in borghese, si suicidano tutti, perché soltanto pochi ricchi stanno diventando sempre più ricchi e i poveri sono sempre più poveri.

Chi invece baratta la destra con la sinistra, come fa Ferruccio Sanvido, sfegatatamente di sinistra, diceva una volta. Chi invece baratta destra e sinistra, gli dice che invece c'è alla grande differenza tra destra e sinistra. La sinistra vorrebbe far fare qualche passo in più ai poveri, li vorrebbe aiutare ad essere meno disuguali. La destra invece cerca sempre di arricchire i ricchi. Fino a quando queste politiche non si scontrano veramente, al di là delle larghe intese, lotta che intese sono soltanto un esercizio provvisorio, le grandi intese sono soltanto uno stato di necessità, ma la vera guerra è tra ricchi e poveri. Non impoverire i ricchi ma cercare di portare i poveri ad essere più vicini ai ricchi.

Alle ore 20,20 esce il Consigliere Melis Andrea; i presenti sono 22.

Alle ore 20,25 entra il Consigliere Schirru Paolo Nicola; i presenti sono 23.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Melis.

Consigliere Deiana, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie signor Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, gentile pubblico.

Oggi fa piacere vedere anche qualche faccia sugli spalti, come direbbe, non sembra il Maracanà, ma insomma, qualche cosa si muove. Un saluto particolare anche ai Revisori dei Conti.

Io mi scuso e mi è dispiaciuto non avere preso parte alla prima parte della discussione, perché ero a Orroli, oggi c'era il funerale di una signora che abita in Via Segni, molte persone di Selargius erano lì per un dovere istituzionale, non per piacere. Quindi ho perso, sono arrivato in ritardo e non me ne scuso perché ho fatto una cosa che si doveva fare.

Ora che ho ripreso un attimino il fiato e ricordo l'esposizione dell'Assessore al Bilancio, ora posso dire anche quello che penso.

Quando si parlava di Plus 21, l'assessore Porqueddu non me ne ha voluto di certo, ho detto che era l'assessorato alla disperazione. Il tuo caro Assessore al Bilancio, se non è quasi, gli si avvicina di molto. Oggi non è facile per nessuno fare bilanci, lo è nelle case degli italiani, lo è nelle istituzioni, lo è in chi governa ed in chi subisce il governo.

Dire che la colpa è della sinistra mi sembra un pochino avventato, bisogna avere una memoria storica e bisogna prendersi le paternità delle cose. Questo essere onestamente sensibile alla legge dei numeri e dire che chi ha provocato lo sfascio sia consapevole di avere provocato lo sfascio, poi come diceva qualcuno, credo che questo Governo Nazionale sia un Governo del bisogno, non se ne poteva fare diversamente... anzi se ne poteva fare uno diverso ma non hanno avuto il coraggio di farlo. Problemi qualcuno sarebbe stato messo a tacere per sempre.

Ma torniamo a noi. Io non credo di poter dimenticare che gli ultimi 5 anni non sono stati Amministrati in Sardegna certo dal centrosinistra, quindi chi ha le colpe se le prenda e se le prenda a tutto tondo. Aumentano a dismisura i disoccupati, ebbene Selargius poteva giocare un jolly fortissimo, abbiamo Assessore al Lavoro in Regione, non ce ne dimentichiamo. Cerchiamo di solleccitarlo e di stimolarlo. Io credo che non possa fare tanto.

Prima come diceva, puntare il dito sull'agricoltura, lo è stato un mese e poi i frutti sono rimasti acerbi probabilmente.

Quindi credevo e pensavo che ... il movimento lavoro a Selargius ho visto un'impennata ma questa è una battuta, la dico con simpatia perché Mariano le accetta anche le battute, con simpatia. Io non credo che chiunque in questo momento possa fare magie o alchimie.

Ho l'impressione che ci dobbiamo abituare per un certo tempo a salvare il salvabile ed a essere più seri. Anche nelle piccole spese, io ho imparato da mia madre, che era l'economa, l'Assessore al Bilancio di uno stipendio di ferroviere, e gestiva con quello 10 figli e li ha mandati a studiare tutti quanti e due li ha anche laureati. Si è comprata la casa a Selargius, abbiamo la casa a Seui, qualcuno dirà: ma a me che cosa me ne frega? Ci vuole parsimonia. Un giorno, in una brocchetta trovammo 900.000 lire, perché mamma andando a fare la spesa tirava fuori quello che aveva risparmiato altre lo metteva lì dentro. Quando iniziavano le scuole rompeva sotto quella, tirava fuori i soldi, con un tappo rimetteva a posto la brocchetta per l'anno dopo. Questo mi ha insegnato a fare economia e questo credo che sia il bilancio di Selargius. Ma non solo di Selargius, quindi ecco, facciamo un piccolo esempio, qualcuno lo ha fatto prima di me o comunque me ne ha accennato, io quando dissi, cosa si può fare per garantire quanto meno la serenità della nostra popolazione, perché a questo siamo chiamati noi, non siamo chiamati a promettere splendori, ricchezze, agio, balle quadrate, balle cubiche e piramidali, proiettatele in tutte le versioni geometriche che volete, le potete stirare in lungo ed in largo, sono balle. La realtà è nuda e cruda ed è di fronte a tutti quanti, però ecco, come dissi il giorno che si stava parlando di opere pubbliche è quando ho detto: "Ma se con la stessa caparbieta in cui si è cercato la somma da bilanciare per costruire i bagni nel circolo", eccetera eccetera: "Se quella stessa somma fosse stata inseguita per le scuole e per la sicurezza dei ragazzi io l'avrei vista una cosa più logica. Ecco questo dobbiamo fare, poi ripeto, non possiamo fare miracoli, dire ai proprietari dei terreni di Selargius, metteteli a disposizione. Io vorrei anche conoscere e sapere quanti a Selargius hanno voglia di zappare, ma... qui mi fermo, perché io zappo il mio giardinetto, è fiorente, ogni tanto raccolto qualcosa e mi beo in un cetriolo che magari mi sarà costato 5 euro, però l'ho zappato io mi sembra più buono.

Voglio dire, è finito il tempo di vestire Armani, probabilmente, ci dobbiamo accontentare di una maglietta che costa pochi spiccioli, però ricordo anche che da un'altra Amministrazione venne redatto un piano del traffico, a chiusura dell'Amministrazione, del quale probabilmente faceva parte anche il consigliere Sanvido, lo votò a favore quel piano del traffico, spendemmo una bella cifra. Cercammo di istituire una serie di sensi unici perché avevano un senso economico per le strutture economiche di quelle vie. Potevano cercare di far parcheggiare chi si voleva fermare senza essere vessati e tassati dall'angoscia di poterti fermare 5 minuti ed essere in divieto adesso sosta e quindi prendere una bastonata, quindi impedirti di fatto di fermarti. Io ricordo un paio di misure, ma non le troviamo, non le cerchiamo. Ecco voglio dire, sembrano piccole cose ma piccole cose non sono, dare la possibilità ad un cittadino di fermarsi di fronte ad un negozio, ad un'attività commerciale di Selargius, magari non gli porterà litri di sangue, ma un globulo rosso glielo butti in vena, rifiata poco poco. Io credo che si possa fare... miracoli non me ne aspetto, Assessore, ripeto, ti associo come figura all'Assessorato di Sandro, in questi momenti è un Assessorato di disperazione. Bene dice anche il consigliere Melis, quando dice: "Ma stiamo vivendo su quello che c'era..." glielo posso anche dire, super assessore Canetto, tanto Canetto è il mio vicino di casa non si incavola si gioca su misure. Per il domani non vi è certezza insomma. Molte opere che si stanno completando adesso e che si stanno facendo. Ma è giusto che la continuità Amministrativa. Voglio dire il poco movimento che c'è, lì è. Ben venga che ci sia, non sono uno che... l'ho detto già nel mio intervento, non mi aspetto miracoli, non sono capace di farne neanche io e credo che in questo momento si potrebbe quasi ingaggiare la finanza allegra o come si chiama, briosa di Tremonti, ma sappiamo che anche lui, chiamato al capezzale del grande malato, in un periodo non molto lontano, ha fatto fiasco e ha fatto precipitare l'Italia con i suoi numeri fantasmagorici. Quindi ripeto, è triste dovere commentare meramente delle cifre senz'anima. Questo credo che ci porti a valutare, così, mentre nella disperazione del Plus 21, qualche movimento a lenire il dolore, qui è una cosa... sembra una ferita che non si vuole rimarginare e parla un veterinario. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Deiana.

Non ci sono altri interventi? Mi sembra di capire che non ci sono altri interventi. Interviene il Sindaco, prego.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie signor Presidente.

Colleghi e colleghe del Consiglio, colleghi e colleghe di Giunta.

Ovviamente all'interno di questa Amministrazione, all'interno di questo Consiglio Comunale ognuno di noi deve esercitare un ruolo, in questo momento chi amministra deve esercitare il ruolo di prendersi le botte. Le prendiamo le botte, perché ci stanno, non è che non ci stiano. Magari anche quando si va oltre nell'espone le cose, ci prendiamo queste botte.

Vanno bene, fanno bene a tutti, tutte le critiche, qualche offesa, sta nel gioco delle parti, nel senso buono ovviamente.

Cominciamo a chiarire una cosa, non è un bilancio tecnico. E' è la prima cosa che voglio chiarire. I bilanci tecnici si hanno quando nessuno di noi sul piano politico interviene per fare delle scelte.

Siccome la dottoressa Pennisi mi ha aiutato molto sul punto tecnico ed ha aiutato tutta la Giunta e tutta la maggioranza a fare delle scelte difficili in questo momento, anche a non fare scelte, perché in questa situazione c'è anche quello di non fare scelte, perché le risorse non ci sono.

Quindi, qualora il bilancio fosse solo ed esclusivamente un bilancio tecnico, significa che anche quello è un bilancio politico perché quella maggioranza ha scelto un bilancio di quel genere, che non porta a niente. È la scelta di quella Amministrazione che è rimasta inattiva, che non ha voluto programmare. Però vi posso assicurare che, colleghi del Consiglio, se mi volete credere, però so che i colleghi di maggioranza ed i colleghi di Giunta che con me hanno vissuto le difficoltà, ma anche molti

amici e colleghi della minoranza sanno quali sono state le difficoltà. Noi stiamo portando avanti questo bilancio, dal mese di gennaio. Dal mese di gennaio, la prima stesura di bilancio che ha fatto la dottoressa Pennisi è del mese di febbraio, che abbiamo accantonato, perché non sapevamo come procedere. Perché si naviga a vista, mi è sembrato di cogliere una frase del genere, che è simile alla navigazione che porta il Presidente Letta, per cui sospende l'IMU, perché non sa come fare, sospende l'aumento dell'iva perché non sa come fare. Naviga a vista, da qui a settembre. Non naviga in altro modo, naviga a vista, perché non ci sono le risorse, perché per coprire quello di cui stiamo parlando, c'è bisogno di 8 miliardi di euro, che non hanno. Allora naviga a vista. Preferibile sospendere, senza scegliere.

Noi abbiamo deciso anche di scegliere, non di sospendere, forse solo per quanto riguarda l'IMU, ma non di sospendere, di monitorare, che è un termine diverso.

Ovviamente, non è assolutamente vero che questo bilancio non ha anima, questo bilancio ha anima, la prima anima l'abbiamo posta in quelle che sono le difficoltà maggiori che oggi vivono i nostri concittadini ed in modo particolare quel di cui parlava il consigliere Melis e qualche altro collega della minoranza, che sono quelli che oggi sono disoccupati, che muoiono di fame, che non sanno che cos'avranno domani per pranzo. L'abbiamo posto lì, la prima cosa..

Abbiamo dato qualche contributo, 200.000 euro, io non credo che ci sia qualcuno di noi, se non perché è stato fermato in strada, lo ha accompagnato dall'assistente sociale "vedi che cosa puoi fare" e così via. Questi sono 200.000 euro per i contributi economici, 120.000 euro per gli inserimenti lavorativi, abbiamo recuperato le somme per quanto riguarda le povertà estreme, nonostante vi fossero le difficoltà che voi tutti sapete, mi risulta che una collega abbia presentato un'interrogazione in Consiglio Comunale, proprio per le difficoltà che ci sono nell'applicazione. Ma queste sono le scelte. Queste sono le scelte, serie, ponderate, valutate, che non sono quelle di fare i proclami, di cui presumibilmente un po' tutti siamo stati capaci, anche io ho fatto il Consigliere di minoranza e credo che i colleghi mi ricordino per quanto riguarda i bilanci, sono sempre stato critico ma sono stato anche propositivo, sempre e comunque. Non ho mai fatto la critica fine a sé stessa. Perché mi rendo conto che chi ha amministra, comunque ha delle difficoltà, mi è piaciuta la frase che ha detto il collega Deiana: "Ci sono dei momenti in cui bisogna salvare il salvabile". Noi non per scelta nostra, ma per una scelta che va ben oltre la regione, ben oltre lo Stato, ben oltre l'Europa, noi siamo chiamati oggi ad avere un'attenzione particolare per salvare il salvabile, per evitare che tante persone si suicidino.

Questo è il senso delle cose, del bilancio, oggi. Vado con po' a memoria, collega Melis, lo dico con molta franchezza, negli 8.900.000 euro di investimenti, non c'è nulla di ereditato, è tutto nostro, voce per voce. Lo dico.

Il completamento di Via della Residenza era un residuo, non c'è, l'abbiamo chiesto alla Regione e c'è stato dato. La rotatoria su Via Primo Maggio era un residuo, non lo possiamo spendere e l'abbiamo chiesto alla Regione e ci è stato dato. I 700.000 euro di Via Peretti, 2.900.000 di Is Corrias, 135 mila delle strade rurali, 230 mila degli impianti sportivi.

Chiariamo una volta per tutte questa storia degli impianti sportivi. 8.900.000 sono tutti nostri, non li dobbiamo a nessuno come eredità, come eredità abbiamo il completamento di queste opere che non ho mai nascosto. Credo che tutti possano dire oggi che quello che era di Cesare l'ho dato a Cesare, non me lo sono tenuto in tasca. Anche quando abbiamo inaugurato opere predisposte e preparate dagli altri ho chiamato chi c'era prima di me ad inaugurarli, non l'ho neanche inaugurato io. Giusto perché le cose vengano messe nei dovuti modi, perché questo deve essere la politica fatta, aspra, quello che volete ma con una certa serietà. Mentre invece, così come spendiamo quest'anno 6.700.00 del completamento... sono nostri, non li dobbiamo a nessuno. Sono programmati da questo Consiglio Comunale, quando dico "il Consiglio Comunale" è vero che possono esserci delle scelte di questa Amministrazione, di questa maggioranza, ma sono le scelte che ha condiviso questo Consiglio Comunale, perché in quel caso non ha votato contro. Assieme a questi ce ne sono tanti altri, vorrei dire, per chiarire la storia degli impianti sportivi, è un finanziamento richiesto, era un completamento di alcune opere che riguardava la zona dove stanno gli impianti sportivi del campo del generale Porcu. Non è un favore che abbiamo fatto, non hanno gli spogliatoi, un circolo tennis che a Selargius ha quasi

400 iscritti, che non ha spogliatoio, che usufruisce oggi degli spogliatoi del basket San Salvatore che però se continuano a rimanere così perdono l'agibilità. Per cui è necessario che si intervenga, questa è la ragione della scelta. L'abbiamo fatto con un finanziamento, non è che siamo andati a cercare chissà che cosa. Lo stesso vale per l'impianto di Via Leonardo Da Vinci, a parte il fatto che è un Titolo IV, quindi chi è esperto più di me sa che Titolo IV per quanto riguarda le entrate, Titolo II, per quanto riguarda la spesa, quindi per gli investimenti sa da dove arrivano. Ma lì c'è una struttura scolastica che ha bisogno di un intervento, di un intervento serio, se bastano i soldi, siccome l'inverno c'è caldo, vedremo se riusciamo a far arrivare qualcosa per l'impianto di condizionamento. Perché se le motivazioni sono quelle di non intervenire perché c'è caldo, nelle scuole, d'inverno, cioè francamente io resto allibito, perché la struttura la facciamo per quello, non riesco a comprendere il caldo del periodo... non riesco proprio a comprenderlo. Se invece, facciamo un ragionamento che forse può essere utilizzato anche per altro, io credo di dividerlo, per carità, perché ci sono le strutture che oggi, anche se hanno costi impressionanti, vi voglio dire solo una cosa, noi nell'ultimo triennio abbiamo aumentato la spesa dell'energia elettrica, del 30%. C'è una nota del Sindaco perché si vada... del 30%, ma perché? Perché sono aumentati gli impianti di illuminazione pubblica, perché sono aumentate le strutture che abbiamo aperto, c'è un consumo, il consumo, solo di spesa di energia elettrica è di 800.000 euro per chi va a leggere il bilancio e vuole fare anche il conto di tutti i giorni della spesa. 800.000 euro, rispetto a 600.000 che c'erano fino a 3 anni fa. Sono tutte risorse che vanno recuperate, non sono risorse che ci piovono dall'alto, sono nella spesa corrente.

La spesa corrente come qualcuno ha sottolineato è diminuita di 1.000.000 di euro, da 22.000.000 a 21.000.000, ad indicare che quella è la strada che dobbiamo percorrere, e evitare gli sprechi. Questo è quello che dobbiamo percorrere.

Anche il patto di stabilità va gestito, io non sono qui a dire che nel 2006, chi ha Amministrato prima di me non ha rispettato il patto di stabilità, però siccome vengo attaccato, credo che sia corretto e giusto ricordarlo. Il 2006 è l'unico anno in cui questa Amministrazione non ha rispettato il patto di stabilità. Ci sono delle emergenze, ci sono delle esigenze, ci sono delle scelte che si fanno, io non l'ho mai criticato, quella è la scelta che l'Amministrazione ha fatto, poi ne abbiamo pagato le conseguenze per qualche anno. Però, presumibilmente non si poteva fare in modo diverso, se fosse capitato a questa Amministrazione, nel 2010, purtroppo non sapevamo come fare. Eppure ci siamo riusciti, mandando magari 500 lettere che vengono strumentalizzate perché qualcuno doveva pagare ancora gli oneri per il condono, creando qualche antipatia, creandoci qualche antipatia, qualche malumore, però quello che conta prima di tutto è la pubblica utilità, il bene Comune. Perché quando non si è rispettato il Patto di Stabilità nel 2006 non vi erano sanzioni come quelle che riguardano oggi il mancato rispetto del Patto di Stabilità, si sarebbe potuto sfiorare di 20.000.000 di euro e le sanzioni erano le stesse.

Oggi se sfori di 20.000.000 perdi 20.000.000 di trasferimenti. Non è più come prima.

Allora ci vuole più accortezza. Che è quello che abbiamo cercato di fare.

Io l'ho detto nella presentazione, avremmo voluto, credo tutti noi, tutta la maggioranza, ma l'intero Consiglio Comunale, fare di più, però all'interno di questo bilancio, come ho avuto modo di dire, ci sono alcuni interventi importanti, perché si parla di PUC e le osservazioni le stiamo facendo, ma all'interno di quel bilancio ci sono tutti i soldi per pagare i professionisti per il Puc, diversamente non si può fare. Per il Piano Particolareggiato del centro storico, idem come sopra.

Forse voi dimenticate, perché è facile fare le accuse. Ma tutti quegli ostacoli che sono nati per le approvazioni dei Puc, dei Piani Particolareggiati del centro storico, per cui il collega Melis dice: "Ma chi va ad investire, ma chi va ad abitare, ma che cosa devo fare", sono frutto di una scelta del 2005, ne stiamo pagando a distanza di 8 anni, ancora le conseguenze, male ha fatto questa Amministrazione regionale in 5 anni a non cambiare i criteri che obbligano la gente a non investire, nei centri storici, a scappare dai centri storici. Perché solo per presentare un progetto devo presentare 32 documenti, che mi spaventa solo doverli compilare.

Noi però, mi sia consentito, stiamo arrivando alla fine. In un percorso fatto ad ostacoli. Siamo arrivati alla fine. Non so quale sarà, appena il Consiglio Comunale continuerà con le osservazioni al Puc, perché la Vas come voi tutti sapete e mi insegnate è legata ad un'osservazione che c'è all'interno

del Puc e di alcuni privati ed alla relazione ultima che riguarda il Pai, ovviamente non è una cosa che domani avremo, però non ci stiamo fermando, lo stesso vale per il Piano Particolareggiato del centro storico, quando ci sono nello scritto 17 o 18 pagine di osservazioni.

Ci siamo preoccupati credetemi, ci siamo preoccupati per i nostri concittadini che hanno 853 abitazioni nel centro storico, quindi 850 famiglie che non sanno cosa fare. Ci siamo preoccupati, pazienza, ci siamo armati di coraggio e siamo andati in Regione. All'interno di questo ci sono le risorse. Il Bilancio non ha anime, ha numeri, però l'anima sta fuori, che è questa, ovviamente.

Mi è stato chiesto la storia della scuola di Santu Nigola. Allora, lo sforzo che abbiamo fatto: spero che giovedì la Regione ci dia la risposta per dirci che ci ha dato il finanziamento, però anche per quelle scuole, Dino, noi abbiamo preparato tra il 2009 e il 2011, delle schede, per cui dal Ministro abbiamo ricevuto 5 finanziamenti, non abbiamo ancora soldi, lo dico con molta franchezza, siamo nella delibera del Ministero dell'Istruzione ed abbiamo ricevuto i soldi, così come è vero che non abbiamo fatto granché, però siamo tra i Comuni che sono stati finanziati con i Poic, che vanno nella direzione di aiutare il commercio, le attività commerciali

Certo che è difficile fare programmazione, però se io ho 700 ettari irrigui, poi 200 ettari per le scelte che sono state fatte, che non riguardano lei, non vorrei essere frainteso, perché è del 79 il Piano della Zona industriale, quindi non la riguarda. Se io ne devo irrigare 700 e 200 poi li ho destinati a zona industriale, ma mi sapete cosa dire? È vero che il detto dice "fare e disfare sempre lavorare", però francamente lavorare per niente è davvero desolante ed è una delle preoccupazioni che ci stiamo ponendo oggi all'interno del Puc, perché giustamente, come è stato segnalato ci sono diverse zone che sono irrigue lì.

Vorrei fare una piccola considerazione, noi non siamo riusciti ad aumentare chissà che cosa in campagna, fino a 5 anni fa, iscritti all'ufficio di collocamento erano in 5 per l'agricoltura.

Oggi noi abbiamo una cooperativa che è composta da 8. Se non altro siamo riusciti a migliorare, se non altro. Perché prima erano in 5 iscritti all'ufficio di collocamento. È nata una cooperativa, sono 8 addetti, abbiamo migliorato, se non altro riconoscetecelo. Perché sicuramente molto di più di quello che c'era prima. 60% in più. Ma non è consolante, francamente, lo sto dicendo a mò di battuta, voi capite che a mò di battuta questo. È una battuta, lo capite che non è sicuramente consolante, è desolante una cosa del genere. È desolante una cosa del genere.

Quando si dice che non abbiamo fatto nulla per il turismo, io sono stato tra i primi Comuni, come Sindaco, ad essere stato contattato per il turismo religioso.

Quando ho capito che mi sembrava un mezzo carrozzone, ho detto di non chiamarmi più, perché "Per le Orme di San Giacomo", come viene chiamato questo progetto, se vogliamo siamo in grado di portarlo avanti... non è quello di presentarsi un giorno, per dire "abbiamo organizzato l'itinerario religioso, turismo religioso", no, deve avere gambe per funzionare, siccome il Ministero ha dato ad una determinata società un finanziamento, per forze di cose dovevamo andare... No, le orme di San Giacomo, o le orme comunque dei pellegrini, perché così era il progetto, presumibilmente, a Selargius, ce n'erano di più, forse le abbiamo cancellate con la modifica che abbiamo fatto in Via San Lussorio, perché una parte di quelle orme erano lì, 43, adesso non mi ricordo, perché il pellegrinaggio avveniva dalla chiesa di San Giuliano alla chiesa di San Lussorio. La chiesa di San Lussorio, via San Lussorio, non nasce perché lì c'è la chiesa di San Lussorio, nasce perché il pellegrino faceva da San Lussorio a San Giuliano o da San Giuliano a San Lussorio. Questa è la ragione, e c'erano le orme del pellegrino lì. Questo è servito quando hanno preparato questo progetto a sapere un'altra cosa in più, per quello che mi può riguardare.

Quando mi sono reso conto che era un carrozzone ho detto: "Non cercatemi più" questa signora Marciala, presumibilmente ci sarà rimasta male, però pazienza non mi ha più chiamato.

Dicevo di un altro aspetto: io credo che ci siano delle cose importanti all'interno di questo bilancio, al di là delle critiche che io prendo tutte, perché ci sta, sta nel ruolo, però mi è sembrato di cogliere, l'altro giorno ho sentito un rappresentante importante del PD, che se non ricordo male era Rosi Bindi, che diceva: "È corretto e giusto...", perché noi Enti locali, in questo momento, riguardo all'IMU sulla prima casa, non possiamo fare nulla, e chiaro questo che non possiamo fare nulla.

Diceva, giustamente, mi sembra che l'ha riportato la consigliera Corda: "Che bisogna fare una distinzione tra coloro che hanno un determinato reddito e che vivono in determinate case" o l'ha detto Giorgia non mi ricordo, però oggi non possiamo fare nulla. Aspettiamo che questo Governo che da qui al mese di settembre ha promesso che sull'IMU interverrà, spero che intervenga anche sotto questo aspetto, consentendo, ovviamente a chi non ha di non pagare, a chi ha di pagare.

Ma oggi non si può dire: "Avremmo preferito", avremmo preferito che cosa? Noi mica possiamo fare nulla oggi sulla prima casa. Il fatto dei 320.000 euro, per cui l'aumento su un gettito complessivo di 3.200.000, sta indicare che non è che influisca più di tanto, abbiamo detto: "Noi non lo applichiamo subito, perché lo monitoreremo fino al 30 settembre, non l'abbiamo nascosto l'aumento, non l'abbiamo nascosto, però la rata ha scadenza 17 giugno, 18 giugno, si paga come veniva... è stata pagata come veniva pagata l'anno scorso. Proprio perché da qui al 30 settembre, noi speriamo, perché se la battaglia che ha fatto il centrodestra, perché gli venissero riconosciute le risorse che giustamente venivano rivendicate anche dal Presidente Soru, in parte sono state riconosciute, di questi 900.000.000 di euro, qualcosa ricadrà sulle Amministrazioni, sugli Enti locali? Che consenta un attimino di creare un minimo di sviluppo e di evitare che qualcuno aumenti le tasse? Non ci sono 9000 disoccupati, già spaventerebbe... Però, è una cosa impressionante perché il maggior numero dei disoccupati è tra i giovani, tra i 15 ed i 24 anni. Per coloro che non sono andati a scuola, che si sono diplomati, che non hanno continuato, la maggior parte dei ragazzi, con una percentuale che va quasi intorno al 60%, sono disoccupati. È una percentuale che spaventa, non è che non ne teniamo conto, spaventa.

All'interno di questo bilancio che è fatto di numeri, vi sono anche alcune cose che hanno riguardato, l'ho detto altre volte, ci sono i soldi perché erano tutti residui per terminare il centro servizi che va nella direzione di avere un minimo di interesse, in questo momento così difficile, per la zona industriale. Ci sono i soldi per completarlo, ci sono i soldi per completare la casa Putzu, ci sono i soldi per completare... cose che abbiamo ereditato ma sono andati a residui, non potevamo spenderli. Li abbiamo messi nei flussi, invece che andare a scegliere altro, abbiamo scelto questo, perché diversamente sarebbero state delle incompiute.

Alle ore 21,08 esce il Consigliere Perseu Ottavio; i presenti sono 22.

Alcune critiche, ad esempio, il Put, certo che io sono d'accordo che debba essere realizzato il Put. Però se mi è consentito, Dino, chi ha fatto i sensi unici, sarà questa Amministrazione, prima non ce n'era. Non si è riusciti a farlo tutto, è stato approvato il progetto, ma poi hai bisogno dei soldi, per tornare a quello che diceva il collega Melis, uno va, si ritrova, cosa che non veniva mai fatta, una sorta di contratto aperto per la segnaletica, per le manutenzioni straordinarie delle strade, oppure dirvi che siccome abbiamo aumentato il numero dei metri quadri per il verde, è aumentato di oltre il 30% la quota che dobbiamo prendere dal fondo unico per mantenere la manutenzione. Io, se posso e lo dico con franchezza, io non so come faremo nel momento in cui termina il CQ2, che entro l'anno... anzi dovrebbero terminare, gli abbiamo dato una proroga, non so per quale ragione, diversamente dovrebbe terminare il 31 agosto. Ovviamente non fanno in tempo, per cui arrivati a questo punto sembra quasi che l'Amministrazione, siccome non ha le risorse, spera che i lavori finiscano più tardi, è un controsenso, capite che è un controsenso? È un controsenso per noi Amministratori. Però sembra quasi, se finisce nel mese di ottobre, almeno ci sono solo tre mesi di manutenzione, non me ne devo preoccupare di 5 o di 6. È una cosa che non dovremmo mai pensare.

Però il parco di San Lussorio ha bisogno di quasi 120 – 130.000 euro l'anno di manutenzione, quando finiscono, quella manutenzione la dobbiamo fare, non è che non la dobbiamo fare. Sono risorse in più. Il fatto che abbiamo rifatto i parchi di Su Planu, sono risorse in più per la manutenzione, tutte queste cose, io credo, perché non voglio assolutamente annoiare nessuno dei colleghi, credetemi, esistono le difficoltà, la maggioranza è conscia di questa difficoltà, siamo estremamente seri nell'affrontarla questa difficoltà, speriamo anche che vi possa essere una ripresa perché i Poic sono finanziati, siamo dentro, non ce l'ha detto nessuno, stiamo lavorando sui Paes, stiamo lavorando

realmente sui Paes, non è che non ci stiamo lavorando, stiamo lavorando sui PISU, Credo che tutti voi abbiate notato quali difficoltà ci sono per i Pisu.

Pensate all'ecomuseo, che cosa significa... che cosa sono queste, non sono prospettive di sviluppo? Non ci saranno oggi, non è possibile perché si programma per il domani non si programma per l'oggi. I Pisu, per i quali, nessuno ce li ha dati, sono soldi che abbiamo ricevuto noi, 98.000 euro e 98.000 euro per i due Pisu, per potere fare gli studi. Sono opere che solo lì potremmo avere i finanziamenti dal 2014 al 2020, mi ha chiamato l'altro giorno il CTM, il Direttore Generale del CTM, dice: "Noi abbiamo la possibilità di incrementare la parte di collegamento con Quartu, stiamo chiedendo un finanziamento con Jessica e dobbiamo verificare se è *jessicabile* questo finanziamento di 8000.000 di euro".

Ma ce l'avete all'interno dei Pisu voi? A parte il fatto che chiedono a noi che non siamo nemmeno il Comune più importante, però lasciamo perdere, è legato all'influenza...

Dice: "Ma voi ce l'avete?" io gli ho detto: "Guardate, al titolo..." non so che cosa, punto 2, articolo 2 punto 2, qualcosa che riguarda la mobilità dell'area vasta c'è, non so se rientri quello anche il CTM. Perché nel CTM, se i colleghi ricordano meglio di me, avevamo inserito la parte che riguardava i servizi essenziali del trasporto pubblico, quindi io ho detto: "Non sono in grado di dirvelo, però mi è stato chiesto al telefono". Però era per dirvi che anche la Regione per i progetti *jessicabili* sta chiedendo se sono all'interno dei Pisu. Ecco perché sto dicendo che quelli sono i finanziamenti a cui dovremmo, ovviamente, cercare di far fronte. I lavori li stiamo facendo. Quando si dice che per avere i paes, devi avere una situazione aggiornata dell'ultimo quinquennio, di tutte le spese sostenute per consumi idrici, consumi elettrici, illuminazione pubblica, illuminazione nelle strutture, voi capite che non è... meglio di me lo capite che non è un lavoro di poco conto. Attualmente lo stiamo facendo internamente, poi abbiamo dato l'incarico per le schede, da predisporre, da mandare alla Comunità europea. Ma questo è un lavoro che viene fatto, è un lavoro che si programma per domani, per chiunque di noi ci sarà. Poi io mi rendo conto che c'è bisogno davvero di fare di più, per dare risposte, di più, però se già cominciare a dire quello che è stato programmato... il campus se siamo fortunati, l'inaugurazione sarà al 15 ottobre, non è un risultato quello? Anche senza il completamento, stiamo combattendo con l'Anas per quanto riguarda la viabilità sulla 387, i rapporti con l'Anas purtroppo non sono idilliaci però, anche lì, stiamo combattendo, ci riusciremo, apriremo anche con un semaforo se ce lo consentono, se non ci consentono di fare la rotatoria sulla 387.

Ma credo sia un risultato, che non è un risultato di questa Amministrazione, è un risultato di Selargius, è un risultato per Selargius, perché quando cominciano a dirti: "Ma mi consentirai di avere la strada per arrivare alla città dell'Università?" certo che te la consentiamo ci mancherebbe altro, è quello che vogliamo.

Così come abbiamo detto a quelli dell'osservatorio: "Ricordatevi che noi, per realizzare l'osservatorio abbiamo rinunciato ad altro, perché tutti i Comuni hanno avuto i finanziamenti dei Por", siccome quella era una scommessa che negli anni è stata fatta, anzi che nessuno di noi dica questo, quest'altro, quest'altro ancora. È stata fatta negli anni, allora, abbiamo rinunciato ad altri finanziamenti, nel completamento io vi posso dire che abbiamo rinunciato, ci hanno detto di scegliere, 3.800.000 per la sistemazione degli assi principali all'interno di Selargius, oppure i 6.700.000 per il completamento del Polis. Voi cosa avreste scelto? Stiamo rinunciando a qualcosa, ad una viabilità, perché ci sia qualcosa di duraturo.

Allora se il 15 ottobre riusciremo ad inaugurare il Polis, ed è un risultato per Selargius, è un risultato serio. Dall'osservatorio, da Poggio dei Pini, si trasferiranno 56 o 64 persone che ci lavorano e lì abbiamo detto: "Scusate le manutenzioni le dovete lasciare a qualcuno a Selargius, fate voi, cooperative, quello che volete. La mensa, se vi servite dall'esterno la dovete portare a Selargius. Che saranno due persone da occuparsi ... io non sto nascondendo le cose che abbiamo chiesto, gliele abbiamo chieste, espressamente.

Certo i bilanci sono sicuramente il momento più importante di un'Amministrazione pubblica, di un'Amministrazione locale, perché si tratta comunque di pianificare quello che avviene in un anno e quello che avviene nel triennio, perché non dimentichiamo che c'è anche il bilancio pluriennale.

Voi provate ad immaginare oggi per le difficoltà che ci sono, i bilanci di previsioni sono stati prorogati al 30 settembre, mi sapete dire che bilancio di previsione è un bilancio che viene approvato il 30 settembre, quando il 30 settembre, se non vengono cambiate le norme devi fare gli equilibri di bilancio dell'anno in corso? O al 30 novembre devi fare l'assestamento complessivo del bilancio?

Anche noi abbiamo tardato, avremmo dovuto portare avanti un bilancio precario nel mese di febbraio o nel mese di marzo, avremmo dovuto fare questo, però avrebbe consentito almeno di impegnare queste somme, perché noi finché non approviamo il bilancio non siamo in grado di impegnare le somme per terminare il Polis, non siamo in grado di impegnare le somme per terminare il teatro, no il teatro l'abbiamo terminato, casa Putzu, per terminare il centro servizi, quelle cose che ci sono per le quali le risorse le abbiamo messe all'interno.

Io credo, questo è l'auspicio che io faccio, ma non solo a nome mio personale, ma a nome dell'intera maggioranza e dell'intero Consiglio Comunale. Va bene le critiche, vanno bene anche le accuse di immobilismo, anche se credetemi non è vero, però nelle questioni più importanti, le cose più serie che creano sviluppo che danno maggiore serenità all'interno della... che ci sia la condivisione del Consiglio Comunale, io credo che se arrivano le proposte, ci sarà da parte nostra anche l'apertura, perché alcune cose vengano accolte. Ovviamente, non posso pensare che vengano accolte alcune proposte che mandano il bilancio in squilibrio e che non tengono in equilibrio le risorse finanziarie noi abbiamo.

Grazie colleghi del Consiglio, vi chiedo scusa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie signor Sindaco.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Volevo chiedere 5 minuti di sospensione. Vogliamo vederci...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, 5 minuti accordati.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE 21,20
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE 21,25
--

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Stiamo riprendendo i lavori del Consiglio.

Prego consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie Presidente, per informarla che abbiamo utilizzato il permesso concesso e che possiamo riprendere i lavori del Consiglio. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Mi sembra di capire che non ci sono ulteriori interventi, quindi possiamo passare al voto.

Interviene l'Assessore perché ci sono degli emendamenti proposti dalla Giunta in riferimento a voci sia in entrata che in uscita, sia degli emendamenti proposti da Consiglieri Comunali.

Prego assessore Aramu.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

ARAMU GIOVANNI – Assessore al Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

Grazie Presidente, grazie colleghi.

Per quanto riguarda gli emendamenti proposti dalla Giunta, sono stati resi necessari anche in base al lavoro che abbiamo fatto insieme agli uffici, praticamente sono stati richiesti sia per il bilancio di quest'anno 305.484 euro. Poi se li volete vedere nello specifico voce per voce qui li ho anche presentati in modo che possono essere giustificati.

Mentre per gli anni 2014 – 2015 abbiamo un decremento di 69.969, abbiamo sentito pareri degli uffici, abbiamo sentito il parere dei revisori che sono qui presenti, c'è stato dato il parere favorevole.

Mentre per quanto riguarda gli emendamenti presentati dalla Consigliera Corda, anche qui abbiamo studiato per vedere se c'era la possibilità e c'è stato il parere negativo, sia dagli uffici, sia dai revisori, perché questi emendamenti presentati determinerebbero uno squilibrio di bilancio dal momento che nessuna copertura finanziaria viene prevista. Perciò di conseguenza non è possibile accoglierli, ci dispiace. In ogni caso.... Se prende la parola, se posso le posso anche rispondere, è chiaro che abbiamo cercato, ed in ogni caso i fondi sono già stati previsti in parte, non per tutto il capitale che è stato richiesto dalla consigliera Corda. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Chiede d'intervenire la consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie Presidente.

Gli emendamenti sono stati presentati mercoledì scorso, prima dell'iscrizione del bilancio all'esame del Consiglio, credo che sia avvenuto nella mattina, perché il martedì non era stato iscritto, forse la convocazione del Consiglio è arrivata il mercoledì mattina. Quindi ci sarebbe stato anche il tempo per avere un'interlocuzione con la minoranza, fuori da quest'aula, per capire anche se c'era la possibilità a ricercare insieme una soluzione alle richieste che la minoranza ha proposto.

Forse è opportuno sottolineare l'oggetto di questi 4 emendamenti; un emendamento riguarda l'iscrizione di 1.260.000 euro per gli asili nido comunali, 3 asili nido comunali che sono attualmente dati in concessione dal Comune a cooperative sociali e che sono gestiti con grande sofferenza, con grande sofferenza dalle cooperative sociali che non riescono a far fronte a tutte le spese che derivano dalla gestione di questi Asili Nido.

Una soluzione va cercata. Prima o poi una soluzione alla gestione del nido va cercata, ma bisogna che l'Amministrazione si metta in tempo a cercare le risorse per gestire gli asili nido che non possono essere considerati una parte avulsa dai servizi che il Comune ha e che deve gestire. Non è possibile che si trovino le risorse che devono essere cercate dentro il bilancio, non fuori, devono essere cercate dentro il bilancio perché non è sufficiente dire, come era scritto in quella delibera famosa, siccome gli asili nido costano 1.260.000 euro io me ne libero, li do in concessione ai privati, se gli asili nido costano 1.260.000 euro per il pubblico, costano anche 1.260.000 euro per il privato. Allora il privato ci ha dimostrato che non ce l'ha fatta, il primo lo ha dimostrato e ce lo sta dimostrando tutti i giorni. Non ne vogliamo prendere atto, o meglio l'Amministrazione non ne vuole prendere atto.

Perché nel momento in cui non si pagano i lavoratori, tu stai commettendo delle irregolarità e noi sappiamo che stiamo gestendo gli asili nido a spese dei lavoratori e delle lavoratrici, questo lo dovete sapere, lo sapete, nel momento in cui si prende atto di questo non puoi non fare nulla. Non puoi non fare nulla. L'altro emendamento, un altro emendamento, riguarda l'implementazione di sostegno alle abitazioni in locazione. Cioè nel 2012 la Regione ha trasmesso al Comune il 16% del costo... il 19% una cifra assolutamente irrisoria.

Noi sappiamo che le persone che stanno in affitto, se non paghi l'affitto poi ti danno lo sfratto, poi la gente si ritrova in strada, quindi un servizio fondamentale. Bisogna anche di questo prendere

atto, discutere, perché non basta, come diceva il Sindaco, certo che le comprendiamo le difficoltà, di fare quadrare anche un bilancio così incerto, così difficile, però bisogna anche porli i problemi a questa regione, bisogna porli i problemi rispetto ad una propaganda che ti afferma: “Abbiamo ridotto l’IRAP a carico delle imprese”. Chi ha pagato questa riduzione dell’Irap? L’hanno pagata tutta gli Enti locali.

Sulla riduzione dell’Irap la Regione ha imposto pure la destinazione di queste risorse, ha detto: “Li dovete destinare ai cantieri di lavoro, li dovete destinare per le povertà estreme, perché la Regione non ha trasmesso ai Comuni le risorse per le povertà estreme e per i cantieri regionali. Consigliere Paschina sono state reinserite queste risorse, rispetto alla promessa che aveva fatto la De Francisci? No, non ci sono! Non ci sono! Però questo è servito al Presidente Cappellacci per dire: “Abbiamo ridotto l’Irap”. Sulla pelle degli enti locali, quindi sulla pelle dei cittadini.

Volevamo porre questo problema, che è un problema poi anche politico.

Un emendamento infatti era riferito a maggiori risorse per i cantieri regionali e maggiori risorse per le estreme povertà, questo è il contenuto di questi emendamenti.

È chiaro che non trovano soluzione all’interno di questo bilancio, perché è un bilancio così stringato, così incerto anche nelle entrate tributarie come sosteneva la dottoressa Pennisi nella sua relazione, però politicamente il problema va posto, o facciamo finta di nulla? Cioè i Comuni si lamentano e dicono sempre che non sono gli esattori di scelte che avvengono al di fuori, al di fuori degli Enti locali che poi sono gli Enti locali che sono più vicini ai bisogni dei cittadini e che si scontrano poi con i problemi seri dei cittadini, noi facciamo finta di niente, diciamo: “Brava questa regione che ha ridotto l’Irap, però comunque ha tagliato sempre e solo agli Enti locali”.

Quindi al di là della soluzione che non si trovano in questo bilancio, sottolineo la mancanza, se mi permetti Sindaco, dell’assoluta insensibilità rispetto a proposte che vengono dalla minoranza. Noi le proposte le abbiamo fatte. Non è vero che criticiamo soltanto.

Noi siamo seriamente preoccupati per il destino della nostra comunità e vogliamo dare il nostro contributo per la soluzione dei problemi, però non c’è da parte vostra nessuna, nessuna sensibilità a volere vedere con noi le cose.

Allora, chiaramente, noi votiamo a favore di questi emendamenti quando verranno messi in votazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Mi sembra che sia stato chiarito che non sono accoglibili, consigliera Corda, non verranno nemmeno messi ai voti, perché non c’è una copertura finanziaria.

Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Allora concludo diversamente il mio intervento, prendiamo atto.

Prendiamo atto della cosa e poi questi naturalmente sono emendamenti che diventano emendamenti politici, naturalmente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliera Corda.

Interviene il Sindaco.

IL SINDACO CAPPALÀ GIAN FRANCO

Grazie Presidente.

Non perché voglio replicare alla collega Corda, che mi sembra che abbia posto dei problemi abbastanza seri. Però è altrettanto vero che alcune riflessioni devono essere fatte con le risorse che noi abbiamo. Poi, l’azione nei confronti dell’Amministrazione regionale noi la stiamo portando avanti.

Se all’interno dei 5.600.000 euro del fondo Unico che voi tutti conoscete che cosa va a finanziare, chiediamo di togliere parte dei 5.600.000 per finanziare il milione e 260, vuol dire che parte

della pubblica istruzione va in parte a farsi benedire, scusando il termine così detto. Perché c'è il 15% che riguarda la Pubblica Istruzione. Vi è la parte, per quanto poca, che riguarda lo spettacolo e la parte più importante che è intorno al 30% che sono le somme che abbiamo stanziato per i servizi sociali.

Quindi diventa difficile dire a che cosa dobbiamo rinunciare, questo è il discorso che io faccio.

Poi noi l'abbiamo fatto, io per quello che mi può riguardare e credo di avere rappresentato anche le istanze del Comune di Selargius, per dire che ad esempio sull'Irap, bisogna fare una riflessione diversa. Perché ci sono Comuni che vengono avvantaggiati, che ne traggono vantaggi ed altri Comuni che vengono penalizzati, per noi, la penalizzazione oltre i 172.000 euro dei cantieri riguarda forse 19.000 euro, 20.000 euro delle povertà estreme, perché il 70% dell'Irap corrisponde ai 240.000 euro, l'ulteriore 30% dei 377 che avevamo finanziato l'anno scorso, corrisponde a 110 circa.

Quindi la differenza per noi è minima, però ci sono dei Comuni che non avevano Irap, quindi si ritrovano a non avere i soldi per i cantieri.

Io credo di avere portato le istanze, per quello che mi è stato di poter dare, come rappresentante dell'Anci Regionale, che riguardano noi ma che riguardano gli altri Comuni.

Sempre all'interno del Fondo Unico, perché comunque da lì li dobbiamo prendere, ecco perché dico: "Va bene che si facciano queste battaglie perché è giusto che sia così, il 19% di quella che è stata la richiesta per i canoni di locazione è una cifra irrisoria, ma è ormai da diversi anni che sta diminuendo sempre di più, il canone... noi, credo di non dire nulla di particolare, laddove ci sono state delle situazioni particolari, credo che l'Assessorato sia intervenuto in modo diverso, non possiamo andare a coprire i 660.000 euro che abbiamo richiesto rispetto ai 112 che abbiamo ricevuto dalla Regione.

Sui cantieri regionali, sui 448.000 di assestato, ovviamente la legge 6 si è rifinanziata, la Regione ci dirà da dove ci dà i soldi, infatti noi ci siamo posti il problema dei 172, mentre per i 448 noi speriamo che questi arrivino, perché la garanzia che noi abbiamo avuto è che i soldi sarebbero arrivati.

Sono le ultime due annualità che noi riceviamo i 172.000 che sono della ex legge 11. Mentre quello di 440 a cui fa riferimento la collega Corda sono riferiti alla legge 6 che è stata istituita l'anno scorso e che riguarda coloro i quali per diverso tempo sono stati disoccupati, che non hanno ricevuto ulteriori contributi dai Comuni e così via.

Io credo che è corretto porre il problema di carattere politico ed in tal senso io lo recepisco perché ci sia comunque da parte dell'Amministrazione, che in questo momento io rappresento, vi sia anche la forza e la capacità di esercitare un'azione di persuasione nei confronti della Regione, perché alcune risorse devono comunque intervenire anche se non ci sono adesso nel bilancio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie signor Sindaco.

Dobbiamo votare prima gli emendamenti proposti dalla Giunta Comunale al bilancio 2013 e pluriennale 2013 – 2015. Così come rappresentati dall'assessore Aramu, per un totale, come emendamenti in entrata di euro 305.484 euro, per il 2013 ed una variazione di meno 69.969 per il 2014 e meno 69.969 per il 2015. Gli emendamenti, della voce di spesa, in totale di 305.484 per il 2013 e meno 69.969 per il 2014 e 2015. Con una differenza tra entrata e spesa pari a zero nel 2013 – 2014 – 2015. Con l'ausilio degli scrutatori, mi sembra che siano ancora tutti presenti.

Chi è favorevole all'accoglimento dell'emendamento della Giunta alzi la mano. Chi è contrario? Contrari: Melis, Delpin, Porcu, Lilliu, Zaher, Corda, Deiana.

Presenti: ventidue;

Voti favorevoli: quattordici;

Voti contrari: sette (Melis Antonio, Delpin, Lilliu, Porcu, Corda, Zaher, Deiana);

Astenuti: uno (Mameli).

L'emendamento è approvato. Votiamo adesso... Dichiarazione di voto, prego consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie.

Da quanto mi concerne, a parte il voto contrario per la mancata apertura ad una qualsivoglia discussione o confronto, su eventuali emendamenti presentati in tempo utile, con le modalità previste dai regolamenti, a questo proposito, volevo sapere quando è stato presentato e quando è passato in Commissione Bilancio l'emendamento presentato dalla Giunta. Grazie.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

L'emendamento della Giunta, che riguarda per altro alcuni assestamenti di carattere finanziario, principalmente mi meraviglia perché un voto contrario per le voci che ci sono al interno, francamente da il senso della non lettura, detto francamente. Però ognuno fa le scelte che vuole... no, no è stato depositato normalmente mercoledì, è stato depositato, è stato discusso in Giunta, era presente la volta scorsa, riguarda principalmente voci di entrata dall'Inaf, per la funzione di alcuni servizi, per la protezione civile, il rimborso per i concorsi, tutti assestamenti che, per altro sono obbligatori, quindi non è che ci siano grandi voci, non saprei dire che cosa ci potrà essere di ... forse c'è il 10% per la manutenzione delle strade, che tra l'altro abbiamo tolto dalla manutenzione dei fabbricati, però è un cofinanziamento se non ricordo male. Vi sono delle riscossioni, vi sono dei noleggi, i trasferimenti della provincia che sono di 50.000 euro riguardano l'esercizio per la tutela protezione ambientale, questo è quello che ha riguardato, non avremmo potuto farne a meno. È di mercoledì, poi capisco che da qui a mercoledì, qualcuno di noi non abbia il tempo di leggerli, è legittimo, però francamente, se qualcuno ce l'avesse detto, li avremmo esposti, ma mi sembra che l'Assessore stesse dicendo: "Se volete li leggiamo voce per voce". Quindi è una mancanza di lettura perché queste sono.

Poi sul bilancio si può votare anche contro, però... grazie Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie Sindaco.

Procediamo con il voto. "Approvazione bilancio di previsione esercizio 2013. Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2013 - 2015".

"Si chiede al Consiglio Comunale la seguente delibera: di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto. Adesso approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2013, allegato A, unitamente al bilancio pluriennale riferito al triennio 2013 - 2015 allegato B, ed alla relazione previsionale programmatica allegata C, nel testo allegato, unitamente gli emendamenti, così come da allegato F, che presentano le seguenti risultanze finali.

Come parte in entrata totale 32.606.228, emendamenti sono quelli che abbiamo appena votato, previsione attuale 32.606.228. Parte due spesa, totale 32.606.228, gli emendamenti sono quelli che abbiamo votato, previsione attuale 32.606.228.

Di dare atto che il bilancio pluriennale presenta le seguenti risultanze finali: totale per il 2013 euro 32.606.228 , 2014 euro 25.015.694, per il 2015 euro 24.619.259. Come parte prima in entrata.

Parte seconda, spesa, totale per il 2013 euro 32.606.228 , 2014 euro 25.015.694, per il 2015 euro 24.610.259.

Di prendere atto della decisione della Giunta comunale di non incrementare le tariffe, le aliquote di imposta e le agevolazioni in vigore per gli altri tributi e per i servizi offerti per questo ente, per i quali è prevista specifica contribuzione a carico degli utenti.

Di dare atto che le somme previste nella parte spesa sono da considerare direttamente finanziate con le risorse provenienti dal fondo indistinto regionale, sono riepilogate nel prospetto distinto dalla lettera D allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Di approvare il prospetto distinto dalla lettera E, allegato per alla presente per farne parte integrante e sostanziale dal quale risulta la dimostrazione di parametri da assicurare nel corso del triennio 2013 - 2015 per il rispetto delle disposizioni sul patto di stabilità interno.

Chi è favorevole all'accoglimento alzi la mano. Chi è contrario? Zaher, Corda, Deiana, Melis, Delpin, Lilliu e Porcu. Chi si astiene?

Presenti: ventidue;

Voti favorevoli: quattordici;

Voti contrari: sette (Zaher, Corda, Deiana, Lilliu, Porcu, Delpin, Melis Antonio);

Astenuti: uno (Mameli).

Il bilancio di previsione è approvato, così come emendato.

Ha chiesto d'intervenire per dichiarazione di voto, prima di tutto il consigliere Zaher, al quale concedo la parola, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie signor Presidente, Assessori, colleghi e cittadini.

Forse è la prima volta che voto contro un bilancio, in questi 11 anni consecutivi, credo che sia il primo. Questo per il motivo che non mi ha convinto questa Giunta della sua programmazione.

Anche perché c'è crisi, internazionale, nazionale, regionale, locale, quant'altro, lo sappiamo, però per quello che si è potuto fare con quelle risorse che abbiamo avuto a disposizione, soprattutto per quanto riguarda le politiche sociali e le povertà estreme, questo non è stato fatto.

Abbiamo 8000 disoccupati attualmente a Selargius, questi, come ha chiesto anche il consigliere Melis, non hanno avuto ancora risposta. Non è stato programmato nulla su questo.

Quindi per tutte le motivazioni che sono state anche dichiarate negli interventi dai miei colleghi della minoranza ho votato contrario. Non ha voluto sentire nessuno, mi auguro che almeno il Presidente abbia sentito... perché questa è una maleducazione che uno parla e tu stai con le spalle così. Grazie Sindaco.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Zaher.

Consigliere Lilliu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie Presidente, signor Sindaco con la Giunta, grazie anche ai colleghi se vorranno prestare pazienza al mio intervento, solo per motivare la posizione del Partito Democratico, rispetto a questo momento. Io a differenza del collega che mi ha preceduto e di molti di voi, per me è la prima votazione ed anche per la collega Porcu è la prima votazione in ordine al bilancio.

Abbiamo ritenuto di esprimere questo voto che non vuole essere, riprendo qui le parole di Gian Franco, un momento ed una fase di chiusura estrema e di critica non costruttiva, qui veramente mi riallaccio alla considerazione che ha fatto Gian Franco, soprattutto mi riallaccio alle parole contenute nella sua relazione che ho cercato di leggere con attenzione non essendo tecnico dei numeri.

Gian Franco parla degli interventi nei quali bisogna prestare la maggiore incisività, conscio, forse, del fatto che ci siano carenze non imputabili a questa Amministrazione o a questa Giunta, ma carenze nel nostro tessuto cittadino e nel nostro tessuto amministrativo.

Gian Franco parla di interventi ed attività relative ai servizi alla persona, nelle politiche di sicurezza, maggiore partecipazione ed incisività nei bandi regionali per l'accesso ai fondi dell'Unione Europea, attività nel settore manutentivo, c'è un riferimento ad un maggiore controllo nei bilanci e sulle coerenze e le compatibilità delle società partecipate.

Noi abbiamo visto nel precedente Consiglio Comunale che ci sono delle cose da registrare su questo aspetto, noi attendiamo questa Giunta e questa Amministrazione, con spirito critico ma con

spirito costruttivo, motivando in tal senso anche la nostra pozione di oggi, anche sulla scorta di quello che ha espresso la mia collega consigliera Porcu ed anche i colleghi di minoranza, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Lilliu.

Non ci sono altri interventi.

Consigliere Deiana, non vedevamo l'ora, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Immagino. Sprizza allegria da tutti i pori, Presidente.

È difficile ricordare anche e collaborare, perché quando si chiede collaborazione ma nel si presta attenzione.

Diceva qualcuno "la forma è sostanza e l'educazione è educazione". Poi ognuno fa quello che gli pare, nella libertà individuale espressiva.

Voglio approfittare di questa dichiarazione di voto Gian Franco per due precisazioni.

Nell'ultima fase della legislatura che ci aveva visto Amministrare forse era l'ultimo provvedimento quello del Piano del Traffico e non vi era tempo, forse ricordo male, aiutami tu, ma mi sembra, se non era l'ultimo era il penultimo, quindi non c'era stato il tempo per metterlo materialmente in opera, però era un bel piano del traffico che aveva avuto tutto un lavoro e tutto un impegno particolare. Questo per una precisazione.

La seconda è che la posta che io ho citato per le scuole non riguarda la scuola, quello era un intervento che aveva fatto Ivan sugli affitti, la mia preoccupazione per le scuole e comunque per le scuole dell'obbligo era sui 300.000 euro che assomigliava tanto alla posta che era in bilancio e che ha finanziato gli spogliatoi e le strutture sanitarie che, come ho detto già l'altra volta, non è che non servono, ci mancherebbe che non ci debbano essere. Qualificano una struttura, qualificano Selargius. Io ho detto solo che se si fosse cercato nello stesso modo e con la stessa intensità forse si sarebbe raggiunto l'uno e l'altro.

Mariano mi consenti di terminare il mio discorso , il mio intervento, scusami.

Qualche volta cerchiamo anche delle novità, quale che volta delle innovazioni e le cogliamo anche per caso. Ieri mattina io avevo la radio accesa

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Deiana mi permetta, siccome è una dichiarazione di voto, lei dovrebbe gentilmente motivarci il suo voto, se ci fa partecipi del suo voto e ci spiega qual è il motivo del suo voto, forse capiamo le ragioni del suo intervento. Grazie.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

Forse se era attenta e non giocava con il telefonino avrebbe anche il sentore che io ho votato contro. Comunque le spiego...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ci deve spiegare il suo voto, questa è la dichiarazione di voto.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

La dichiarazione di voto è la sua presenza lì sono uguali. Sono uguali, bisogna prestare attenzione anche alle voci degli altri, perché questa volta siamo in minoranza, può darsi che la prossima volta... comunque è un bilancio che la maggioranza ha voluto, la maggioranza se l'è votato, lo fa suo. Noi non l'abbiamo fatto nostro perché non lo sentiamo nostro, avremmo avuto il piacere di sentire ribattere l'Assessore posta per posta sui nostri interventi invece scena muta e grazie alla

forza... (intervento fuori microfono). Se mi lasci concludere! Ogni volta tu ti devi far carico, caro signor Sindaco, di questo.

Questa era la mia dichiarazione di voto, contrario per questo motivo. Vi ringrazio per la pazienza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Dichiaro chiusa la seduta, aggiorniamo i lavori a giovedì 4, per i punti che sono già agli ordini del giorno, ci saranno molto probabilmente delle integrazioni.

Grazie a tutti, buona serata, saluto anche la dottoressa Pennisi, il Collegio dei Revisori al completo, grazie per la pazienza che avete accordato e per essere rimasti con noi.

Buona serata a tutti.

ALLE ORE 22.00 IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Dott.ssa Mameli Gabriella</i>	<i>Dr. Podda Siro</i>